

CAMERA DEI DEPUTATI N. 3389/18
ANNESSE 3

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
(COLOMBO EMILIO)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
(PIERACCINI)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1967

Presentato alla Presidenza il 31 luglio 1966

TABELLA n. 18

Stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali

ANNESSE N. 3

CONTO CONSUNTIVO

**BILANCIO DELL'ENTE AUTONOMO DI GESTIONE
PER LE PARTECIPAZIONI DEL FONDO
DI FINANZIAMENTO DELL'INDUSTRIA MECCANICA
(E.F.I.M.)**

AL 31 DICEMBRE 1966

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 18

**Stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali
per l'anno finanziario 1967**

ANNESSO N. 3

CONTO CONSUNTIVO

**BILANCIO DELL'ENTE AUTONOMO DI GESTIONE
PER LE PARTECIPAZIONI DEL FONDO
DI FINANZIAMENTO DELL'INDUSTRIA MECCANICA
(E.F.I.M.)**

AL 31 DICEMBRE 1966

PAGINA BIANCA

E. F. I. M.

ENTE AUTONOMO DI GESTIONE PER LE PARTECIPAZIONI
DEL FONDO DI FINANZIAMENTO DELL'INDUSTRIA MECCANICA

BILANCIO AL 31-12-1965

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
E DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Avv. Pietro Sette

Consiglieri

Avv. Crisanto Mandrioli

Avv. Tommaso Morlino

Prof. Pietro Onida

Prof. Giannino Parravicini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Silvio Lauriti

— *Ispettore Generale dei ruoli del Ministero delle Partecipazioni Statali*

Sindaci effettivi

Dott. Ettore Campitelli

Dott. Umberto Zanon

MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO

Dott. Ettore Costa

DIRETTORE GENERALE

Dott. Mario Braidotti

PAGINA BIANCA

I N D I C E

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I - *L'attività dell'E.F.I.M. nel 1965*

1. Generalità relative all'attività dell'Ente e delle sue Aziende	Pag. 11
2. Gestione delle aziende in regolare esercizio »	13
3. Avviamento di nuove aziende e realizzazione di nuovi stabilimenti »	16
4. Contributo dell'E.F.I.M. alla ricerca scientifica e applicata »	22
5. Le partecipazioni dirette dell'E.F.I.M. »	24
6. Le partecipazioni della Finanziaria Ernesto Breda »	28
7. Aziende in gestione fiduciaria alla Finanziaria Ernesto Breda »	39
8. Le partecipazioni della INSUD »	42

II - *Programmi, orientamenti e prospettive dell'E.F.I.M.*

1. I principali programmi »	46
2. Orientamenti e prospettive »	49

III - *Bilancio dell'Ente*

1. Stato patrimoniale »	51
2. Conto Perdite e Profitti »	53
3. Destinazione degli utili »	54

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

IV - <i>Relazione</i> »	63
-----------------------------------	----

A L L E G A T I

1. Elenco delle Società del Gruppo »	69
2. Schema delle principali partecipazioni »	75

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PAGINA BIANCA

I - L'ATTIVITA' DELL'E.F.I.M. NEL 1965

1. GENERALITA' RELATIVE ALL'ATTIVITA' DELL'ENTE E DELLE SUE AZIENDE

Come è noto l'E.F.I.M. è regolato dal Decreto istitutivo del 27 gennaio 1962 e dalla legge n. 1176 del 5-11-1964 che ne disciplina l'attività.

Nell'esercizio 1965 non sono stati emanati provvedimenti, in aggiunta a quelli già indicati nella precedente relazione, che abbiano modificato la posizione giuridica o patrimoniale dell'Ente.

Il Fondo di dotazione attribuito all'E.F.I.M. dalla citata legge n. 1176 e fissato in L. 25 miliardi viene versato in quote annuali gravanti gli esercizi finanziari dal 1963-64 al 1968 compresi.

Nell'esercizio di cui si dà conto è stato incassato l'importo di L. 12,5 miliardi corrispondente alle quote maturate fino all'anno 1965.

Il patrimonio mobiliare dell'E.F.I.M., che nel precedente bilancio era rappresentato esclusivamente da partecipazioni azionarie di proprietà dello Stato e da questo trasferite all'Ente, si è incrementato, sia per rilievo di partecipazioni già appartenenti a società controllate sia per sottoscrizioni di aumenti di capitale, dei seguenti titoli azionari:

- n. 65.500 azioni INSUD-Nuove Iniziative per il Sud pari a Lire 3.275.000.000 di valore nominale corrispondente al 32,75% del capitale sociale;
- n. 350.000 azioni S.I.V.-Società Italiana Vetro pari a Lire 3 miliardi 500.000.000 di valore nominale corrispondente al 33,33% del capitale sociale;
- n. 25.000 azioni Pignone Sud pari a L. 250.000.000 di valore nominale corrispondente al 16,6% del capitale sociale;
- n. 249.000 azioni Istituto Ricerche Breda pari a L. 249.000.000 di valore nominale corrispondente al 99,6% del capitale sociale.

Mentre le tre prime partecipazioni sono state assunte dall'E.F.I.M. nel quadro delle direttive generali di intervento dell'Ente nel Mezzogiorno, la quasi totalità del pacchetto azionario dell'Istituto di Ricerche Breda è stata assunta al fine di ottenere il controllo diretto dell'attività di ricerca svolta da questo Istituto a beneficio e nell'interesse di tutto il Gruppo.

Attualmente le partecipazioni dirette dell'E.F.I.M. sono quelle riportate nella seguente tabella:

SOCIETA'	Capitale sociale	Ripartizione % del capitale		
		EFIM	Aziende del Gruppo	Altri
Finanziaria E. Breda . . .	18.000.000.000	50% + 1 az.		50% — 1 az.
Carbosarda	11.200.000.000	100%		
Energie	100.000.000	50%	50%	
INSUD	10.000.000.000	32,75%		67,25%
Ist. Ricerche Breda . . .	250.000.000	99,6%	0,4%	
Pignone Sud	1.500.000.000	16,6%	33,4%	50 %
S.I.V.	10.500.000.000	33,3%		66,6%

Il processo di espansione dell'attività del Gruppo, iniziato quasi contemporaneamente alla costituzione dell'E.F.I.M., ha segnato nel 1965 un ulteriore progresso e si è concretato nell'aumento rispetto al 1964 del 15% della occupazione, del 6% del fatturato, del 50% degli ordini assunti e del 24% del portafoglio ordini a fine anno. Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche, che nel 1964 furono di 29 miliardi di lire sono stati nel 1965 di 31 miliardi.

Mentre l'aumento dell'occupazione è dovuto alle nuove iniziative create nel Mezzogiorno, l'aumento del fatturato e degli ordini riguarda soprattutto le aziende tradizionali operanti nel Nord Italia nel settore metalmeccanico e ciò malgrado che questo settore sia, come si dirà, uno di quelli che maggiormente ha risentito delle non favorevoli vicende congiunturali del Paese.

Nel corso del 1965, come più dettagliatamente si dirà appresso, alcuni reparti delle nuove aziende come S.I.V., Breda-Hupp, Meridionale Cavi e Breda Precision, ultimati gli impianti hanno iniziato la produzione; altre aziende come la Cartiera Mediterranea, l'A.L.C.E., la Brema e la Frigodaunia, ultimati pressoché in ogni loro parte gli stabilimenti, hanno avviate le loro lavorazioni; altre infine, come le Fucine Meridionali e l'Italperga, superato il periodo di avviamento, sono entrate in regolare esercizio pur non raggiungendo, per motivi diversi, il completo sfruttamento della propria capacità produttiva.

Un'attività piena di promettenti sviluppi, anche se non si esplica nel campo industriale vero e proprio, ha iniziato nel 1965 la Locatrice che nell'esercizio del « leasing » ha potuto svolgere un buon volume di lavoro.

Nel campo delle nuove iniziative meritano particolare menzione due Società costituite nel corso del 1965, o nei primi mesi del 1966, e cioè la Elettrografite Meridionale e l'ALSAR - Società Mineraria Chimica Metallurgica per l'Industria dell'Alluminio in Sardegna.

La prima, costituita dalla Insud in partecipazione paritetica con la Elettrografite di Forno Allione, ha in programma la creazione di uno stabilimento di produzione di elettrodi di grafite in provincia di Caserta, l'altra, costituita dalla Carbosarda con la partecipazione di minoranza della Montecatini e della Société Traction et Electricité di Bruxelles (consociata della Compagnia Belga dell'Alluminio), dovrà realizzare in Sardegna lo stabilimento di produzione di alluminio in lingotti, il cui progetto fu ampiamente illustrato nella relazione dello scorso anno.

Un'altra Società, l'Edina, è stata costituita il 27-1-1966 in partecipazione paritetica dell'E.F.I.M. e dell'I.R.I. ed esplicherà la propria attività di promozione e realizzazione nel campo dell'edilizia sovvenzionata, convenzionata e industrializzata. Sui programmi di questa Società e quelli collaterali ed integrativi della O.T.E. Organizzazione Tecnico Edile, della quale già si parlò nello scorso anno, si tornerà nella parte II della presente relazione.

A chiusura di questo breve, sintetico panorama dell'attività del Gruppo svolta nel corso del 1965 va ricordata la consegna all'E.N.E.L. dei beni della Carbosarda, avvenuta nel giugno del 1965, con la quale si è chiusa la fase di trasferimento all'Ente di Stato degli impianti elettrici e minerari della Società, trasferimento stabilito con il DPR n. 1213 del 28-10-1964.

2. GESTIONE DELLE AZIENDE IN REGOLARE ESERCIZIO

Il campo delle aziende in esercizio produttivo si è nel corso del 1965 allargato ed include ora altre società, l'Italperga, la Brema, la Cartiera Mediterranea e la Frigodaunia, le quali operano al di fuori della produzione meccanica che, come è noto, è quella tradizionale del Gruppo.

Le aziende meccaniche hanno però tuttora una larga prevalenza sulle altre ed è pertanto a questo settore che le considerazioni in appresso esposte si riferiscono.

Tutte le aziende meccaniche in regolare esercizio produttivo hanno raggiunto nel 1964 risultati economici positivi, ad eccezione di due delle aziende in gestione fiduciaria alla Finanziaria Breda e cioè la Ducati Meccanica (che si dedica prevalentemente alla fabbricazione di motocicli) ed il Cantiere Navale, le quali, come noto, operano in settori che da diversi anni si trovano in situazione di grave crisi.

Per l'esercizio 1965, pur non essendo noti i dati definitivi, si prevede il raggiungimento di risultati non molto diversi da quelli del 1964 presso tutte le aziende ad eccezione della Breda Elettromeccanica, la quale, come più dettagliatamente sarà detto in appresso, ha risentito in misura notevole della sfavorevole situazione generale del settore.

I risultati ottenuti sono tanto più lusinghieri se si tiene conto che l'aumento dei costi del personale nel 1965 non si è arrestato, ma ha proseguito sia pure in misura inferiore agli anni precedenti e che la situazione generale e quella particolare dei settori produttivi non ha consentito, in linea generale, di riversare sui prezzi l'intero aumento dei costi.

Il costo orario della manodopera infatti che nel quadriennio 1961-1964 aveva subito presso le principali aziende del Gruppo un aumento annuo medio del 15% ha registrato nel 1965 un ulteriore aumento del 4% circa.

La sfavorevole situazione, come già detto nella relazione dello scorso anno, è stata nella maggior parte dei casi fronteggiata dalle aziende in misura sufficiente.

Venuto a mancare, per la flessione degli investimenti, un adeguato assorbimento da parte del mercato interno, le aziende hanno posto particolare attenzione ai mercati esteri riuscendo ad ottenere in taluni casi buoni successi ed un ragguardevole volume di ordini che hanno consentito di sopperire alle deficienze del lavoro interno. Meritano al riguardo particolare menzione la Breda Fucine, che ha acquisito importanti ordinazioni nel campo delle attrezzature petrolifere, le « Reggiane » nel settore degli impianti industriali ed il Cantiere Navale.

Naturalmente non sempre e non in tutti i settori gli sforzi delle aziende hanno avuto successo: in molti casi (produzioni ferroviarie, produzioni elettromeccaniche, termomeccaniche e motoristiche) esistono obiettive situazioni di grande difficoltà caratterizzate da una accesa concorrenza da parte di aziende straniere tecnicamente valide e potenti

e per di più agevolate da una politica creditizia e assicurativa per le esportazioni molto più favorevole di quella vigente in Italia.

Il Gruppo proseguirà comunque nella sua azione su questa strada, affinando la propria organizzazione commerciale, tenendosi al passo con il progresso tecnologico e specializzando e migliorando sempre più le proprie produzioni.

Molto cammino c'è da percorrere e molto lavoro c'è da compiere, ma i successi già ottenuti, di cui è indice significativo il notevole aumento del fatturato estero, lasciano ben sperare per il futuro (1).

Oltre che con la ricerca di nuovi mercati le Aziende del Gruppo, hanno fronteggiato la sfavorevole situazione con miglioramenti nelle tecnologie produttive e con l'affinamento della gestione, che hanno consentito un sensibile aumento della produttività. Questo beneficio è stato riassorbito peraltro sul piano dei risultati economici aziendali dall'aumentato costo della manodopera e dai maggiori oneri per ammortamento dovuti al rinnovo e al rammodernamento degli impianti.

L'impegno con il quale tutte le aziende in regolare esercizio produttivo hanno affrontato le difficoltà della situazione di mercato ha consentito di mantenere sia nel 1964 che nel 1965 l'occupazione ad un livello praticamente stabile, essendosi verificata nei due anni una riduzione media del personale in forza — del resto largamente compensata, nel quadro più ampio del Gruppo, dalle immissioni di forze lavorative nelle nuove iniziative — pari al 3% annuo, dovuta esclusivamente ai normali esodi per limiti di età ed altre cause.

Anche i provvedimenti di sospensione con ricorso alla Cassa Integrazione sono stati limitati a quei casi in cui più acute sono risultate le difficoltà di gestione (produzioni cantieristiche ed elettromeccaniche) mentre per le produzioni ferroviarie, che dalla seconda metà del 1965 lamentano una notevole carenza di lavoro, sono stati operati trasferimenti o cessioni temporanee di unità lavorative nell'ambito del Gruppo, evitando così il ricorso a provvedimenti più gravi.

Qualora la situazione di difficoltà dovesse protrarsi senza che gli auspicati provvedimenti di anticipazione dei programmi delle Ferrovie trovino concreta attuazione, non si può escludere che anche per il settore ferroviario si debba ricorrere alla Cassa Integrazione.

	1963	1964	1965
(1) Percentuale del fatturato estero del Gruppo sul totale:	10,8%	19,2%	26,3%

Le aziende interessate e l'E.F.I.M. continueranno comunque a svolgere la loro attiva opera per trovare, sempre nei limiti imposti da una economica gestione, soluzioni idonee ad evitare disagi e difficoltà ai propri dipendenti.

3. AVVIAMENTO DI NUOVE AZIENDE E REALIZZAZIONE DI NUOVI STABILIMENTI

Nel corso dell'anno 1965, come già accennato in precedenza, sono entrate in avviamento produttivo alcune delle nuove aziende che, per iniziativa del Gruppo e con il valido, prezioso apporto di importanti gruppi esterni, sia pubblici che privati, sono state create nel Mezzogiorno.

La Società Italiana Vetro nell'agosto ha avviato la linea di produzione del vetro stampato e successivamente quella del vetro tirato; la Cartiera Mediterranea negli ultimi mesi dell'anno ha iniziato la produzione di alcuni tipi di carta; la Frigodaunia ha iniziato a produrre e ad immettere sul mercato alcuni dei propri prodotti surgelati; l'ALCE ha avviato la fabbricazione di macchine elettriche nel nuovo stabilimento di Pomezia.

Inoltre, la Breda-Hupp ha iniziato a Bari la costruzione di apparecchi di condizionamento d'aria, la Meridionale Cavi ha avviato alcune lavorazioni nello Stabilimento di Giovinazzo ed infine la Breda Precision ha iniziato la costruzione di alcune interessanti apparecchiature elettroniche (simulatori di guida per auto, regolatori automatici dei semafori stradali).

L'avviamento produttivo di questo importante gruppo di aziende, i cui investimenti in immobilizzazioni tecniche assommano ad oltre 60 miliardi, ha creato problemi di natura varia, tecnici, organizzativi, commerciali in parte già superati. Molto lavoro naturalmente rimane ancora da fare e sarà necessario tutto l'impegno finanziario, tecnico e organizzativo dell'E.F.I.M. e dei Gruppi associati, per superare gli ostacoli che certamente si presenteranno ancora nel prossimo futuro anche perché le inevitabili, iniziali difficoltà di gestione risultano in molti casi acuite dalla situazione di crisi dei settori produttivi interessati.

Si è proseguito nel lavoro di costruzione degli stabilimenti industriali della Ferrosud a Matera, dell'Ajinomoto-Insud a Manfredonia

e della Isotta Fraschini e Motori Breda a Bari, e si prevede che essi saranno completati entro il 1966 o l'inizio del 1967.

La Termosud, completato il progetto, ha acquisito i terreni ed inizierà quanto prima la costruzione dello stabilimento.

Già dalla sola citazione delle nuove Società che sono entrate nel corso del 1965 in regolare esercizio produttivo o sono in avviamento, si ha la esatta sensazione di quali notevoli passi in avanti siano stati compiuti nel 1965 nel campo delle nuove iniziative.

Alcune cifre possono servire comunque a dare la indicazione concreta degli sforzi e dell'impegno profusi e dei primi traguardi raggiunti.

Il personale occupato nelle nuove iniziative è passato da 1962 unità al 1-1-1965 a 3622 unità al 31-12-1965; il fatturato delle nuove aziende entrate in produzione, che fu di 7,4 miliardi nel 1964 è salito ad oltre 10 miliardi nel 1965; gli investimenti in immobilizzazioni effettuati nel corso dell'anno ammontano a circa 29 miliardi.

Particolarmente significative sono le cifre relative all'occupazione del personale sia per il numero dei nuovi occupati sia per il fatto che trattasi in gran parte di maestranze locali provenienti dai ceti agricoli e prive quindi di qualsiasi esperienza di lavoro e senza quella tradizione familiare nel campo industriale, propria di molte zone dell'Italia settentrionale e centrale che, come noto, agevola la formazione e la preparazione professionale dei giovani lavoratori.

I corsi di addestramento che con la collaborazione della Cassa del Mezzogiorno e sotto le direttive del Ministero del Lavoro sono stati svolti dall'E.F.I.M. negli anni precedenti sono serviti comunque a creare delle buone maestranze sia pur bisognevoli ancora della necessaria, indispensabile esperienza di lavoro.

Nel 1965 si è continuata l'attività di preparazione professionale e l'addestramento tecnico del personale con l'esecuzione di due corsi tenuti a Vasto per la Soc. Italiana Vetro, di cui l'uno riguardante geometri da destinare ai servizi tecnici e produttivi dell'azienda e l'altro riguardante operai da qualificare nel particolare settore delle produzioni vetrarie. Un'altro corso è stato tenuto a Giovinazzo (Bari) per operai da impiegare nella produzione di cavi elettrici.

In aggiunta ai corsi suddetti, specificatamente tenuti per le nuove iniziative del Sud, va ricordata l'attività del Centro Addestramento Professionale Breda di Sesto S. Giovanni che ha proseguito anche nel 1965 nella preparazione di personale per le aziende della zona.

Nella tabella che segue si riporta l'elenco di tutte le nuove iniziative del Gruppo, situate o non nel Mezzogiorno, con notizie sintetiche sul settore di attività e sullo stato dell'iniziativa.

NUOVE INIZIATIVE REALIZZATE ED IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Ragione sociale	Settore di attività	Stato dell'iniziativa	Ubicazione impianti
<i>Iniziativa promossa tramite Finanziaria E. Breda</i>			
Pignone Sud S.p.A.	Apparecchiature elettroniche industriali	In esercizio	Bari
Fucine Meridionali S.p.A.	Getti e fucinati	In esercizio: potenzialità produttiva parzialmente utilizzata	Bari
Breda Hupp S.p.A.	Apparecchiature condizionamento e refrigerazione	In avviamento; nel 1966 ricerca espansione produttiva per lo sfruttamento degli impianti	Bari
Fabbrica Automobili Isotta Fraschini e Motori Breda S.p.A. (stabilimento di Bari)	Motori, motocoltivatori, ingranaggi	Stabilimento in via di ultimazione	Bari
Istituto di Ricerche Breda S.p.A. (Sezione distaccata di Bari)	Ricerche scientifiche e applicate	In esercizio	Bari
Breda Precision S.p.A.	Apparecchiature elettroniche per uso civile e militare	In avviamento	Pomezia
Cartiera Mediterranea S.p.A.	Carta e cellulosa	In avviamento	Barletta
Italperga S.p.A.	Lavorazione, trasformazione della carta (contenitori)	In esercizio; ampliamento impianti	Barletta
Società Italiana Vetro S.p.A.	Lastre di vetro e cristallo	In avviamento e completamento impianti	Vasto
Brema S.p.A.	Pneumatici	In esercizio: potenzialità produttiva parzialmente utilizzata	Bari
Locatrice Italiana S.p.A.	Esercizio del leasing	In esercizio	Roma
B.M.K.F. - Società Azionaria di Progettazioni e Costruzioni Industriali	Progettazione e costruzione di impianti industriali	In esercizio	Roma
O.T.E. - Organizzazione Tecnico Edile	Studi, ricerche, programmazione e direzione lavori nel campo edilizio	Completata organizzazione interna	Roma

segue: NUOVE INIZIATIVE REALIZZATE ED IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Ragione sociale	Settore di attività	Stato dell'iniziativa	Ubicazione impianti
<u>Iniziativa promosse tramite Insud</u>			
Ferrosud S.p.A.	Materiale rotabile ferroviario	Stabilimento in corso di costruzione	Matera
Termosud S.p.A.	Caldaie per centrali termiche e generatori di vapore	La costruzione dello stabilimento potrà avere inizio verso la metà del 1966	Bari
Ajinomoto-Insud S.p.A.	Glutammato monosodico	Avviamento produttivo nel giugno 1966	Manfredonia
M.E.C.A. - Meridionale Cavi S.P.A.	Cavi elettrici isolati	In avviamento e completamento impianti	Giovinazzo
Frigodaunia S.p.A.	Prodotti alimentari surgelati	In avviamento	Foggia
Tre Mari S.p.A.	Attrezzature e servizi turistici	Fase preparatoria di studio e ulteriore ricerca di zone per insediamenti turistici	Centri vari dell'Italia Meridion.
Soc. Turistica Gioia del Tirreno S.p.A.			
Azionaria Laziale Costruzioni Elettromeccaniche A.L.C.E. S.p.A.	Macchine e apparecchiature elettriche	In avviamento	Pomezia
Italsil S.p.A.	Ricerca, coltivazione e sfruttamento di cave di sabbie silicee	In fase di ricerca e studio	Basilicata
Elettrografite Meridionale S.p.A.	Produzione e vendita di elettrodi di grafite	Progetto in via di definizione; eseguito l'esproprio del terreno	Caserta
<u>Iniziativa promosse tramite Carbosarda</u>			
ALSAR - Soc. Mineraria Chimico Metallurgica per l'Industria dell'Alluminio in Sardegna	Industria e commercio dell'alluminio	Progetto allo studio	Portoscuso
<u>Iniziativa promosse direttamente dall'EFIM</u>			
EDINA	Attività di promozione e realizzazione nel campo dell'edilizia	Progetto allo studio	Roma

Gli investimenti complessivi richiesti dal programma delle iniziative promosse dal Gruppo e già decise, comprese quelle già avviate o in esercizio risultano, secondo i dati aggiornati, così ripartite:

	Immobilizzazioni	Capitale circolante	Totale
tramite Finanziaria Breda	78	22	100 (1)
» INSUD	31	14	45 (1)
» Carbosarda	66	5	71
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
Totale	175	41	216

Rispetto agli investimenti indicati nella relazione dell'esercizio 1964, che furono di 127 miliardi, si ha pertanto un aumento di 89 miliardi dovuto soprattutto all'inserimento, tra quelli decisi, del programma relativo alla costruzione in Sardegna dello stabilimento di produzione dell'alluminio e di quello riguardante la Elettrografite Meridionale che, come già detto, costruirà a Caserta uno stabilimento per la produzione di elettrodi di grafite.

Al 31-12-1965 gli investimenti in immobilizzazioni sono stati realizzati per circa il 42%.

La copertura del fabbisogno finanziario potrà essere assicurata nel modo seguente:

	Lire miliardi	%
— mezzi del Gruppo	30	13,9
— mezzi di terzi azionisti	29	13,4
— mutui agevolati	112	51,9
— prestiti ordinari	19	8,8
— contributi	26	12
	<hr/>	<hr/>
Totale	216	100,0

(1) Gli investimenti eseguiti tramite la Finanziaria Breda risultano più bassi di quelli indicati lo scorso anno per il fatto che i programmi ALCE sono stati trasferiti nel 1965 tra le iniziative INSUD.

Le cifre suesposte indicano che nel 1965 rimangono immutate, ed anzi accentuate, due peculiari caratteristiche e tendenze del programma delle nuove iniziative del Gruppo e cioè:

- la promozione di una notevole mole di investimenti ottenuta con mezzi propri relativamente modesti;
- la solidità della struttura finanziaria delle nuove iniziative.

L'effetto promozionale degli investimenti ottenuto dai capitali del Gruppo risulta evidente dall'esame delle seguenti percentuali. I mezzi del Gruppo (compresi gli apporti per capitale e finanziamenti della Finanziaria Breda e della Insud indipendentemente dalla quota di partecipazione dell'E.F.I.M. al capitale di queste società) rappresentano infatti il 13,9% degli investimenti totali e il 17,1% delle sole immobilizzazioni.

La solidità della struttura finanziaria dei programmi è indicata dall'elevata percentuale (48,5%) del capitale di rischio (mezzi dei soci più contribuiti) sulle immobilizzazioni e dal limitato ricorso ai prestiti ordinari (8,8%) per il finanziamento degli investimenti complessivi (immobilizzazioni più capitale circolante), che risultano finanziati in massima parte dal capitale di rischio (39,3%) e da mutui agevolati a lungo termine (51,9%). Una ridotta aliquota del capitale circolante inoltre (46,3%) risulta coperta dai prestiti ordinari in quanto la quota relativa alle scorte di esercizio viene in parte finanziata, in base alle agevolazioni previste per il Mezzogiorno, con mutui agevolati.

L'opera di promozione di nuove iniziative nell'Italia Meridionale, che il Gruppo ha iniziato nel 1962, nel quadro delle direttive del Governo italiano, poggia pertanto su solide basi finanziarie che sono valida garanzia di una futura efficiente gestione.

Questa impostazione finanziaria dei nuovi programmi potrebbe essere accusata di eccessiva prudenza e cautela. Ma per giudicarla in maniera appropriata vanno considerate una serie di circostanze relative all'avviamento produttivo e commerciale delle nuove aziende programmate. Il sorgere di nuovi complessi industriali e la loro affermazione sul piano economico e commerciale è irto sempre di difficoltà insite nella situazione particolarmente complessa e piena di sorprese dell'avviamento. Va poi considerata la non soddisfacente situazione congiunturale di alcuni settori produttivi nei quali alcune nuove aziende operano.

E infine non possono trascurarsi le difficili condizioni derivanti — nel periodo di avviamento — dall'ubicazione nel Mezzogiorno dei nuovi stabilimenti: inesistenza o insufficienza di « economie esterne », reperimento e addestramento del personale, posizione geografica eccentrica rispetto agli attuali più importanti centri di consumo etc.

4. *CONTRIBUTO DELL' E.F.I.M. ALLA RICERCA SCIENTIFICA E APPLICATA*

Lo sviluppo della ricerca nell'industria è di preminente importanza per mantenere aggiornato, efficiente e competitivo l'apparato produttivo del nostro Paese. La ricerca esplica la sua azione in forme e modi diversi: crea, elabora, migliora nuove tecnologie e nuovi processi, prepara ricercatori e tecnici, che costituiscono poi l'ambiente adatto a seguire, comprendere, ricevere e assorbire con prontezza e con piena e completa loro utilizzazione i procedimenti e le tecniche sviluppate in altri paesi o presso altri organismi. Entrambe le funzioni sono essenziali al progresso industriale. La ricerca si svolge con mezzi e strumenti diversi e può passare attraverso differenti fasi: 1) indagini di laboratorio, con le quali, attraverso una successione coordinata di esperienze si perviene alla delineazione di nuovi possibili processi e tecniche o alla integrazione e miglioramento di processi e tecniche già acquisite; 2) prove a carattere semindustriale su impianti pilota per saggiare la corrispondenza di eventuali risultati, ottenuti in laboratorio o comunque teoricamente prevedibili, anche in impianti di dimensioni industriali; 3) esperienze, controlli, prove d'officina o di stabilimento che applicano con mezzi e apparecchiature a scala industriale nuovi procedimenti costruttivi o realizzano nuovi tipi di macchine o di particolari di queste e successivamente ne provano e saggiano la relativa efficienza.

L'E.F.I.M. interviene e partecipa attivamente in tutte le fasi di questo complesso fenomeno che è la ricerca.

La ricerca di laboratorio è compiuta presso l'Istituto di Ricerche Breda, che dispone attualmente oltre che della sede centrale di Milano della nuova sezione distaccata di Bari; presso lo stesso Istituto vengono inoltre compiute prove su impianti pilota per la messa a punto di processi già studiati in laboratorio.

Il campo d'azione nel quale si esplica l'attività dell'Istituto, sia per quanto riguarda il lavoro da svolgere in laboratorio che su impianti pilota, è molto vasto.

I mezzi e gli strumenti di cui l'Istituto dispone e la preparazione dei suoi ricercatori consentono in ogni caso di assolvere alle esigenze di studio, di controllo, di ammodernamento e sviluppo delle diverse aziende; particolarmente sviluppato, per ragioni di tradizione e formazione di alcuni dei ricercatori e per la disponibilità di apparecchiature e mezzi specifici è il lavoro compiuto nel settore metalmeccanico.

In relazione al notevole sviluppo assunto dal settore termomeccanico nell'ambito del Gruppo, nuove e sostanziali esperienze sono state acquisite nel campo termotecnico, venendosi così a creare una importante, molto specializzata competenza anche in questo ambito.

In rapporto ai diversi obiettivi di lavoro che le singole aziende di tempo in tempo si pongono, si manifestano esigenze varie relativamente alla introduzione di particolari processi produttivi o alla costruzione di apparati, macchine o loro elementi e in questi casi le singole aziende eseguono prove ed esperienze nelle proprie officine.

In tutte queste diverse fasi in cui si esplica la ricerca, l'E.F.I.M. ha in corso programmi di ragguardevole importanza.

Tali programmi si possono dividere in due gruppi:

- a) ricerche generali, miranti allo studio di metodi di indagine di analisi e prove o destinate alla risoluzione di problemi operativi correnti al fine del miglioramento di processi e tecniche già applicate o comunque acquisite;
- b) ricerche miranti a obiettivi predeterminati e programmati.

Alcune di queste ultime ricerche per la loro importanza, ampiezza di impostazione e per le finalità che si propongono meritano di essere distintamente menzionate:

— Studi sulla dissalazione. Questi studi sono compiuti sia in laboratorio sia su impianto pilota e prevedono un complesso iniziale di cinque sperimentazioni, che dovranno chiarire molti problemi ancora non risolti sui sistemi di distillazione « multiflash ».

— Studi e ricerche di carattere termotecnico riguardanti in particolare problemi di generazione e trasmissione del calore in impianti termici, compresi quelli nucleari, impianti chimici e industriali in genere e sulle corrosioni di impianti termici a diverse temperature.

— Ricerche su tecnologie costruttive nuove per impianti termici (valvole ad alta pressione, pareti a membrana, etc.).

— Ricerche nel settore fonderia riguardanti i materiali di formatura e la riduzione di perdite di acciaio nei forni di riscaldamento.

— Ricerche ed esperienze varie nel campo dei razzi e missili e delle apparecchiature elettroniche.

— Ricerche riguardanti il perfezionamento di processi produttivi e il miglioramento della qualità dei prodotti nel campo motoristico e delle macchine per industria.

I programmi sopra delineati si sviluppano in un periodo di un quinquennio, involgono una spesa media annuale che si aggira intorno ad un miliardo di lire e impegnano un complesso tra ricercatori, coadiutori e tecnici per oltre 150 unità.

5. LE PARTECIPAZIONI DIRETTE DELL'E.F.I.M.

5.1. Finanziaria Ernesto Breda

Il bilancio chiuso al 30 giugno 1965 presenta un utile netto di L. 1.762 milioni, superiore a quello del precedente esercizio che fu di L. 1.290 milioni.

L'utile conseguito, dopo l'accantonamento del 5% al fondo di riserva ordinaria, ha consentito di effettuare la distribuzione di un dividendo del 5% per un ammontare di L. mil. 900 e la destinazione della differenza di L. mil. 773 alla costruzione, ampliamento e riattivamento di impianti industriali.

Nel corso dell'esercizio si è data esecuzione ai trasferimenti nell'ambito del Gruppo di alcune partecipazioni azionarie, decisi subito dopo l'assegnazione all'E.F.I.M. del suo fondo di dotazione. In particolare sono state trasferite all'E.F.I.M. le partecipazioni nella INSUD e nella S.I.V., assunte provvisoriamente dalla Finanziaria Breda prima della creazione dell'Ente nel quadro delle attività promozionali per la industrializzazione del Mezzogiorno. E' stato inoltre ceduto all'E.F.I.M., per un più appropriato inquadramento delle partecipazioni, l'intero pacchetto azionario dell'Istituto Ricerche Breda tenuto conto della particolare attività di carattere scientifico svolta dall'Istituto nell'interesse generale del Gruppo e di tutte le aziende controllate.

5.2. INSUD - Nuove Iniziative per il Sud

La INSUD ha svolto nel corso del 1965 una intensa attività nel suo specifico campo d'azione e cioè l'assistenza tecnica e finanziaria alle società controllate e la promozione di nuove iniziative nel Sud.

L'assistenza è stata diretta soprattutto verso le aziende entrate in produzione nel corso dell'esercizio (A.L.C.E. nel nuovo stabilimento di Pomezia, Frigodaunia, ME.CA.) e verso quelle i cui stabilimenti sono in fase di costruzione (Ajinomoto-Insud e Ferrosud).

Nel campo della promozione di nuove iniziative si segnala la costituzione della Elettrografite Meridionale S.p.A., della quale più ampiamente viene detto in seguito. E' proseguito nel contempo lo studio di alcune iniziative già avviate in precedenza e si è iniziato l'esame di nuovi progetti che abbracciano vari settori di attività.

Come orientamento nella scelta delle iniziative da realizzare, come per il passato si è seguito il principio di operare in compartecipazione con gruppi altamente qualificati sul piano tecnico e finanziario onde assicurarsi la preziosa collaborazione di aziende specializzate e garantire una più alta capacità promozionale all'apporto dei capitali della INSUD.

5.3. Carbosarda

Il trasferimento all'ENEL dei beni organizzati della Carbosarda disposto con DPR del 28-10-1964 N. 1213 pubblicato nella G.U. del 27-11-1964, ha trovato nel 1965 la sua concreta realizzazione; le consegne dei beni sono state infatti concluse entro il 31 maggio e l'8 giugno i rappresentanti dell'ENEL e della Carbosarda hanno sottoscritto il relativo verbale.

Il trasferimento sia dei beni che del personale occupato, ha effetto dalla data di pubblicazione nella G.U. del citato DPR e cioè dal 27 novembre 1964.

Non è stata ancora stabilita la entità dell'indennizzo spettante alla Carbosarda, indennizzo che, ai sensi della vigente legislazione (Legge 6-12-1962 n. 1643; DPR 25-2-1963 n. 138), dovrà essere stabilito mediante stima da eseguirsi a cura del servizio tecnico-erariale competente per zona.

In conseguenza dei fatti sopra ricordati la Carbosarda è stata impegnata, durante il primo semestre 1965, quasi esclusivamente nelle consegne dei beni all'ENEL. Ha inoltre atteso alla amministrazione e alla gestione dei beni non trasferiti, ha completato il recupero dei

materiali della miniera di Serbariu chiusa alla fine del 1964 ed ha infine svolto a favore dell'ENEL, su incarico avuto da questo Ente, attività di consulenza mineraria volta soprattutto al completamento dei lavori per la integrale meccanizzazione delle miniere, alla prevenzione infortuni, alle condizioni ambientali di lavoro.

La Carbosarda ha proseguito, con un organico ridotto a meno di quaranta persone, essendo state le altre tremila circa trasferite all'ENEL, nello studio e nella messa a punto delle nuove iniziative industriali da realizzarsi in Sardegna e delle quali più ampiamente sarà detto in seguito.

La Carbosarda partecipa, in misura paritetica con l'Ente Sardo di Elettricità, alla STES - Società Termoelettrica Sarda per Azioni, i cui beni sono stati a suo tempo espropriati dall'ENEL e a questo Ente trasferiti.

Questa Società non ha svolto nel corso del 1965 alcuna attività produttiva; essa ha attualmente allo studio l'appropriato impiego delle disponibilità finanziarie provenienti dall'indennizzo ENEL.

5.4. S.I.V. - Società Italiana Vetro

Nel corso del 1965 sono continuati i lavori di costruzione dello stabilimento di San Salvo e alla fine del 1965 gli investimenti in immobilizzazioni tecniche ammontavano a 35 miliardi di lire.

A fine anno risultavano completati e funzionanti i reparti « vetro stampato » e « vetro tirato », mentre nel reparto « cristallo », completato in ogni sua parte, si iniziava la produzione del cristallo greggio e la messa a punto e l'avviamento dell'impianto di molatura e lustratura.

Tutti i servizi generali sono stati ultimati o comunque sono già in grado di soddisfare le esigenze degli impianti funzionanti. Sono stati portati anche a termine i lavori di costruzione delle infrastrutture a carico del Consorzio di Industrializzazione del Vastese (raccordo ferroviario, oleodotto, metanodotto, fognature industriali), mentre l'acquedotto industriale, anche se non completato, è in condizioni di alimentare regolarmente lo stabilimento.

Nello stabilimento « fibre di vetro » è continuata l'opera di messa a punto delle apparecchiature e di addestramento del personale, effettuandosi nel contempo una produzione limitata ma di buona qualità.

Sono attualmente invece ancora in fase di montaggio i reparti delle « seconde lavorazioni » (vetri di sicurezza e vetri curvati), che hanno

subito un rallentamento per la ritardata consegna del macchinario da parte dei fornitori.

I reparti del « vetro stampato » e « tirato », superato il periodo di avviamento, sono entrati in regolare produzione e i prodotti ottenuti, tutti di ottima qualità, hanno trovato favorevole accoglienza sul mercato.

E' proseguita l'opera di organizzazione dei settori tecnici e amministrativi nonché quella dei servizi di vendita con particolare riferimento ai mercati esteri.

In funzione del progressivo incremento della attività produttiva, l'organico aziendale ha raggiunto al 31-12-1965 circa 1.350 unità.

Nel corso del 1965 ha avuto esecuzione l'aumento del capitale sociale da 7,5 a 10,5 miliardi di lire deliberato nel precedente esercizio.

La partecipazione del Gruppo nella Società (33,33% del capitale sociale) è stata trasferita dalla Finanziaria E. Breda all'E.F.I.M.

L'andamento economico dell'esercizio 1965 risente naturalmente delle inevitabili difficoltà di avviamento e messa a punto degli impianti e della ridotta attività produttiva svolta per cui è da prevedere una perdita sia pure non molto rilevante.

5.5. Istituto di Ricerche Breda

Nel corso dell'anno 1965 sono state completate le installazioni e le attrezzature relative alla Sezione di Bari che, gradualmente, a partire dal mese di febbraio, ha iniziato la sua attività, raggiungendo il suo completo assetto operativo alla fine del mese di settembre.

Sono stati successivamente avviati, nell'ordine, i seguenti laboratori: analisi chimiche metallurgiche e inorganiche; studi e ricerche sulle acque; prove non distruttive; prove meccaniche; ricerche metallografiche; analisi con microsonda elettronica.

Nel corso del 1965 pertanto i lavori di ricerca sono stati svolti oltre che nei laboratori di Milano anche in quelli di Bari.

In particolare sono stati completati i programmi relativi agli studi sulla dissalazione dell'acqua marina, in unione con la Breda Termomeccanica e Locomotive, ed è stato dato avvio alle ricerche relative. E' stata attuata la messa a punto dei metodi analitici di laboratorio per ricerche sulle acque e la preparazione di studi sulla depurazione e sul riciclo delle acque. Sono state inoltre ultimate le trattative per una serie di progetti di ricerca metallurgica finanziati dalla CECA.

Altri progetti di ricerca, nel settore dell'impiego industriale dei radioisotopi, sono stati presentati all'Euratom; altra ricerca nel settore dell'impiego dei radioisotopi in metallurgia è stata sviluppata nel corso del 1965 e continua tuttora per conto della Assider.

Nel corso dell'anno è stata predisposta in accordo con le società del Gruppo una serie di progetti di ricerca in diversi settori e alcuni di essi già approvati sono attualmente in corso di esecuzione.

Anche il lavoro per terzi, dopo un inizio difficile durante i primi mesi dell'anno, ha ripreso con un buon ritmo; complessivamente nel 1965 si è registrato un incremento del fatturato a terzi rispetto a quello del precedente esercizio, risalendo così al livello 1963.

Per il 1966 si prevede uno sviluppo nella ricerca per terzi, la continuazione dei programmi di ricerca definiti con le Società del Gruppo ed in particolare il programma sulla dissalazione; verrà inoltre continuato lo sviluppo del programma di ricerche già avviate per la CECA.

5.6. Soc. Energie

La Società ha proseguito nel 1965 nella sua nuova attività di studio, progettazione e costruzione di impianti elettrici, limitata per il momento a stabilimenti di aziende del Gruppo dislocate nel Mezzogiorno.

Non sono stati ancora definiti i rapporti con l'ENEL relativamente all'indennizzo per i beni trasferiti, da stabilire in base a stima a norma dell'art. 3 del DPR 25-2-1963.

6. LE PARTECIPAZIONI DELLA FINANZIARIA ERNESTO BREDA

6.1. Breda Elettromeccanica

L'esercizio 1964 si è chiuso con un risultato ancora positivo. L'utile di L. mil. 135 ha consentito di distribuire agli azionisti un dividendo del 5% e di destinare parte dello stesso al fondo di reinvestimento in partecipazioni azionarie nel Mezzogiorno.

Il perdurare dello sfavorevole andamento congiunturale ha influito negativamente nell'acquisizione di nuovi ordini, tanto che nel 1965 si è avuta, rispetto all'anno precedente, una forte flessione in tutti i settori produttivi dell'azienda.

Il portafoglio di ordini si è ulteriormente assottigliato, l'attività produttiva si è contratta sensibilmente e si è in conseguenza reso necessario

il ricorso alla Cassa Integrazione riducendo l'orario settimanale di lavoro a 25 ore in alcuni reparti ed a 40 ore in altri.

Il risultato economico del 1965 si prevede perciò negativo.

L'azienda ha comunque continuato il suo sforzo tendente a darsi una migliore struttura tecnica; è stato infatti pressoché ultimato il programma di ammodernamento e di ampliamento degli impianti, varato nel 1962, programma che permette la produzione di grosse macchine elettriche.

Il problema di fondo della società resta quello della acquisizione di un adeguato volume di lavoro. Purtroppo le prospettive non sono incoraggianti perché le possibilità di lavoro sul mercato interno, strettamente legate ai programmi delle Ferrovie dello Stato e dell'ENEL, sono, fino ad oggi, molto scarse, né si sono avuti tangibili segni di miglioramento, mentre sul mercato estero, l'opera di penetrazione, perseguita con ogni mezzo, è estremamente difficile a causa della agguerrita concorrenza.

6.2. B.R.S. - Breda Rateau-Schneider

La Società esplica prevalentemente attività commerciale tendente a procurare lavoro nel campo delle turbine a vapore alle due Società partecipanti (Breda Elettromeccanica e Rateau-Schneider).

Nel corso del 1965 è stato acquisito un importante ordine per la fornitura di una turbina da 320 MW destinata alla Centrale di Brindisi dell'ENEL mentre sono in corso altre importanti trattative.

Nel corso dell'anno il capitale sociale è stato aumentato da 1 milione di lire a 300 milioni.

6.3. Breda Termomeccanica e Locomotive

Il bilancio della Società al 31-12-1964 presenta un utile di 89 milioni di lire che ha consentito di distribuire un dividendo del 5,50%.

L'esercizio 1965 ha avuto nel complesso un andamento che può considerarsi soddisfacente specie se si considera l'attuale sfavorevole situazione generale dell'economia.

Sono stati portati a termine nel corso dell'anno importanti lavori, quali il secondo generatore di vapore da 740 T/h per la centrale termoelettrica di Portovesme, il secondo generatore di vapore da 480 T/h per la centrale termoelettrica di Livorno ed altre importanti lavorazioni sempre nel settore degli impianti termici nonché in quello del materiale ferroviario trainante.

L'acquisizione degli ordini nel 1965 si è mantenuta nel complesso su livelli pressoché identici a quelli del decorso esercizio in quanto l'assunzione nel secondo semestre di una importante commessa di un generatore di vapore per l'ENEL di Brindisi, ha compensato la flessione verificatasi nei primi sei mesi dell'anno.

Il settore degli impianti termici si è mantenuto su un buon livello produttivo mentre sempre più carente appare quello delle lavorazioni ferroviarie. Ciò ha causato vuoti di lavoro in taluni importanti reparti ed ha posto notevoli problemi per un adeguato utilizzo del personale.

Malgrado tali difficoltà gli organici hanno subito nel corso dell'anno solo una lieve riduzione dovuta ai normali esodi, mentre il personale in forza ha trovato sempre piena occupazione.

Il volume delle ore produttive svolte è risultato inferiore a quello del 1964, ma ciò non dovrebbe influenzare il risultato economico dell'azienda, che si prevede non si discosti sensibilmente da quello conseguito nello scorso esercizio.

Il portafoglio degli ordini al 31-12-1965, anche se leggermente inferiore a quello dell'anno precedente, permane nel complesso ad un livello abbastanza buono. Ciò fa sperare che sia possibile attenuare gli effetti negativi che sulla gestione aziendale avrà la già accennata, preoccupante riduzione di lavoro del settore ferroviario.

6.4. Breda Ferroviaria

Il bilancio della Società al 31-12-1964 si è chiuso con un risultato positivo di L. mil. 31 che ha permesso di distribuire un dividendo del 3 per cento.

Durante il 1965 l'attività produttiva è risultata sempre molto al disotto delle possibilità tecniche dell'azienda, ma è stata tuttavia di poco inferiore a quella del decorso esercizio, il che lascia prevedere il raggiungimento di un risultato economico positivo e non molto diverso da quello dell'anno precedente.

Nel corso dell'anno sono state consegnate alle Ferrovie dello Stato 8 carrozze postali, 10 carri L e 24 automotrici, alla A.T.M. di Milano 10 elettromotrici della Metropolitana e numerosi altri mezzi alle ferrovie minori.

Molto scarsi sono stati gli ordini acquisiti nel corso del 1965 per cui il carico di lavoro a fine anno è risultato ridotto in maniera preoccupante. L'incertezza sui programmi delle Ferrovie dello Stato e la pratica impossibilità di acquisire lavoro all'estero, hanno consigliato

di ridurre in gennaio l'orario di lavoro delle maestranze a 40 ore settimanali.

Si spera che i provvedimenti governativi più volte ventilati quali l'anticipazione della seconda fase del piano di ammodernamento e potenziamento delle F.S. e il varo di un nuovo piano di programmazione generale, nonché l'acquisizione di ordini delle Ferrovie in concessione, possano restituire alla Azienda un carico di lavoro tale da scongiurare ulteriori, dolorosi provvedimenti di riduzioni d'orario.

6.5. Breda Fucine

Nell'esercizio 1964, malgrado le difficoltà incontrate per lo scarso lavoro, la Breda Fucine ha conseguito un utile di 76 milioni di lire e distribuito un dividendo del 5%.

Nel 1965, risentendo favorevolmente della riorganizzazione commerciale operata nel 1964, la Società ha potuto acquisire all'estero importanti forniture di macchinario per ricerca e produzione petrolifera; d'altra parte negli altri settori, ad esclusione della fonderia, che risente sempre della depressione generale, il volume di lavoro è ritornato a livelli normali.

Gli ordini da evadere al 31-12-1965 risultano pari ad un anno e mezzo di piena occupazione per le attuali maestranze (circa 880 unità).

Il sensibile incremento registratosi nella acquisizione degli ordini ha consentito di sviluppare un maggior volume di produzione e di conseguire un fatturato di circa il 30% superiore a quello dello scorso esercizio. Le risultanze economiche del 1965 si prevedono perciò migliori di quelle del 1964.

6.6. Fabbrica Automobili Isotta Fraschini e Motori Breda

Il bilancio chiuso al 31-12-1964 presenta un utile di L. mil. 34 che ad eccezione della quota destinata alla riserva ordinaria è stato reinvestito nel nuovo stabilimento di Bari.

Nel 1965 l'andamento aziendale è risultato nel complesso soddisfacente soprattutto se si considera il particolare momento di recessione del settore motoristico nel cui campo opera prevalentemente questa azienda.

Particolarmente intensa l'attività commerciale in quanto numerose sono state le richieste di clienti e le trattative avviate: scarsi

purtroppo gli affari conclusi, per cui l'acquisizione degli ordini ha accusato una flessione del 20% circa rispetto al 1964.

L'attività produttiva, tuttavia, ha raggiunto un volume pari a quello dello scorso anno, in virtù del carnet d'ordini esistente al 31 dicembre 1964 e di una importante commessa acquisita dalle F.S. ad inizio d'anno, ciò che ha consentito la completa occupazione delle maestranze. Il risultato economico del 1965 si prevede positivo e di poco superiore a quello del 1964.

Gli ordini da evadere al 31-12-1965 risultano di entità inferiore a quelli dello scorso esercizio, ma assicurano comunque un volume di lavoro per circa un anno.

E' auspicabile, però, che il programma di lavori delle F.S. per il secondo quinquennio trovi al più presto attuazione, e che un effettivo e duraturo risveglio si abbia nel settore degli investimenti, al fine di utilizzare anche nei prossimi anni la completa capacità produttiva dell'Azienda che risulterà presto aumentata per effetto dell'entrata in esercizio, entro il 1966, del nuovo stabilimento di Bari.

6.7. Breda Meccanica Bresciana

Nell'esercizio 1964 la Società ha conseguito un utile netto di 63 milioni di lire distribuendo un dividendo del 6%.

L'andamento produttivo del 1965, pressoché uguale a quello del 1964, può considerarsi soddisfacente e lascia prevedere un risultato economico positivo.

Sono continuate le lavorazioni relative a commesse estere per nuovi complessi navali e la revisione di armi campali per l'estero e per il Ministero della Difesa Italiana.

Nel settore dei fucili da caccia la produzione e le vendite sono leggermente diminuite rispetto al 1964, ma si sono mantenute su livelli ancora elevati.

Nel campo delle armi non convenzionali sono proseguiti gli studi per la messa a punto dei razzi e missili.

Il carico di lavoro assicura un'attività produttiva a livelli normali per tutto il 1966.

6.8. Reggiane O.M.I.

L'esercizio 1964 ha confermato le previsioni formulate nella relazione dello scorso anno e si è chiuso con un utile di circa 63 milioni di lire.

Nel corso del 1965 l'andamento aziendale è stato soddisfacente, poiché, pur con un volume di lavoro inferiore a quello del 1964 e con costi di manodopera in fase crescente, si pensa di raggiungere un risultato economico almeno pari a quello del precedente esercizio.

Le assunzioni degli ordini sono state nel 1965 leggermente superiori al 1964 ed il carico d'ordini al 31-12-1965 copre circa un anno di lavoro.

Permangono tuttavia le preoccupazioni dovute alle difficoltà sempre maggiori di reperire lavoro nel settore ferroviario.

Per ovviare a queste difficoltà, le Reggiane hanno intensificato la propria azione commerciale nel settore degli impianti per zuccherifici da barbabietola e in quello degli impianti industriali in genere ottenendo ordinazioni di una certa consistenza sia nell'ambito del Gruppo che all'esterno.

La Società ha inoltre allargato la gamma dei prodotti indirizzandosi anche verso gli zuccherifici da canna.

Un primo risultato positivo è stato la conclusione della trattativa per la fornitura al Pakistan di uno zuccherificio di tale tipo.

6.9. Pignone Sud

L'esercizio del 1964 si è chiuso in pareggio ed anche per il 1965 si prevede un analogo risultato economico.

L'esercizio 1965 ha avuto un andamento tecnico-produttivo che nel complesso può ritenersi soddisfacente, soprattutto se si considerano le difficoltà incontrate in alcune produzioni che si trovavano ancora in fase di avviamento.

Nel corso dell'anno sono stati ultimati e potenziati alcuni impianti (trattamenti galvanici) e sono stati definiti alcuni problemi di organizzazione interna per cui si può adesso considerare chiusa la fase di avviamento dell'azienda.

E' proseguita a pieno ritmo la vendita delle valvole di regolazione, per le quali la estesa gamma dei tipi e l'alta qualità hanno permesso alla Pignone Sud di inserirsi tra le più importanti ditte operanti nel settore.

Anche nel campo della strumentazione è proseguita l'attività di studio, progettazione e costruzione. La serie di strumenti pneumatici già in produzione ed i progetti in avanzato corso di sviluppo assicurano la possibilità di affrontare con successo il mercato.

Per la strumentazione elettronica non si sono ancora ottenuti analoghi risultati e sono in corso di studio le azioni necessarie per accelerare e migliorare i programmi.

Ottimi risultati si sono conseguiti nel settore delle telemisure dove sono state progettate e costruite apparecchiature per importanti impianti quali l'oleodotto dell'Europa Centrale ed il gasdotto di Budapest.

Gli ordini acquisiti ed il buon andamento delle vendite assicurano anche per il corrente esercizio un adeguato carico di lavoro con un organico di personale pari a quello attuale di 650 unità circa.

6.10. Fucine Meridionali

Il bilancio della Società presenta al 31-12-1964 una perdita di 125 milioni.

La gestione aziendale nel 1965 è stata influenzata negativamente dalla fase di avviamento e messa a punto degli impianti e di addestramento delle maestranze — quest'ultima, peraltro, riscontratasi più lunga del previsto — nonché dallo sfavorevole andamento congiunturale che è andato sempre più accentuandosi nel corso dell'anno.

La caduta della domanda nel campo dei beni strumentali si è fatta sentire in tutti i settori produttivi dell'azienda ed in particolare in quello dei getti di acciaio.

Il fatturato si è mantenuto sui livelli del 1964 (1.100 milioni circa) e la capacità produttiva dello stabilimento è stata solo parzialmente utilizzata.

Il risultato economico del 1965 si prevede ancora negativo.

6.11. Breda Hupp

Nel corso del 1965 è stato portato a termine lo stabilimento di Bari dove sono state trasferite le lavorazioni iniziate provvisoriamente a Sesto S. Giovanni. Nel mese di settembre 1965 la Società ha iniziato l'attività produttiva nella nuova sede ed occupa attualmente 107 dipendenti.

In questo esercizio la Breda-Hupp ha svolto una limitata produzione a causa della situazione di ristagno dell'industria edilizia e delle difficoltà di avviamento degli impianti e di organizzazione della Società. Nel contempo è proseguita la vendita e l'installazione degli apparecchi di condizionamento costruiti ed importati dalla consociata americana

Hupp Corporation, ma anche questa attività è stata piuttosto limitata in ragione della situazione del mercato.

In relazione a quanto sopra il bilancio 1965 si chiuderà in perdita.

Le vendite del 1965 hanno interessato il solo territorio nazionale.

Per il 1966 l'azienda, in considerazione del perdurare della stasi dell'edilizia, ha un programma di penetrazione sui mercati esteri e di ricerca di qualche produzione integrativa simile che consenta di sfruttare in maniera adeguata gli impianti industriali.

6.12. I.M.M. - Industrie Meccaniche e Motoristiche; Metalchimica Meridionale

L'attività della « I.M.M. » e della « Metalchimica Meridionale » è limitata all'amministrazione del loro patrimonio immobiliare.

6.13. S.I.G.M.A. - Soc. Immobiliare Generale Milanese Azionaria; T A U Immobiliare

L'attività di queste aziende, per le quali è prevista una più ampia valorizzazione delle proprietà, è particolarmente connessa allo sviluppo del programma edilizio nell'ambito delle aziende a partecipazione statale, programma che è allo studio dell'E.F.I.M.

6.14 Breda Meccanica Romana

L'attività svolta nell'esercizio si è limitata alla gestione del proprio patrimonio immobiliare.

Presso i locali di questa Società vengono ora svolte attività produttive solamente della Breda Meccanica Bresciana — per alcune lavorazioni — e della Breda Precision, essendosi trasferita l'ALCE, nel corso dell'anno, nel nuovo Stabilimento di Pomezia.

6.15. Cartiera Mediterranea

Nel 1965 sono proseguiti, e sono stati pressoché ultimati, i lavori di costruzione dello stabilimento di Barletta.

Si tratta di un impianto unico nel suo genere in Italia e tra i più importanti d'Europa, la cui attività rappresenterà presto un rilevante apporto all'industrializzazione del Mezzogiorno.

Tra gli impianti principali va ricordata la grande macchina continua a tre tele e, fra le opere accessorie, la costruzione della condotta di tubi in cemento armato interrata, che consente il prelievo e l'adduzione dell'acqua dell'Ofanto, e la realizzazione di una centrale termoelettrica capace di soddisfare il fabbisogno dello stabilimento.

Gli impianti installati, potenziati secondo l'aggiornamento apportato al programma iniziale, permetteranno di raggiungere gradualmente una produzione giornaliera di 125/150 tonn. di cartoncini di vario tipo con un organico di circa 230/250 unità.

L'attività produttiva dello stabilimento ha avuto inizio negli ultimi mesi dell'anno con la produzione dei tipi tradizionali di carta di largo consumo e ciò sia per la messa a punto degli impianti e sia in considerazione della non ancora completa esperienza delle maestranze, tutte di origine locale e zone limitrofe, precedentemente addestrate con corsi di preparazione presso altre cartiere del Gruppo Donzelli.

Già dal gennaio del 1966 la produzione si è estesa ai tipi di maggiore qualificazione e nel secondo semestre dell'anno si conta di immettere sul mercato tipi di cartoncini patinati e politenati destinati per le loro caratteristiche a particolari impieghi.

L'inizio dell'attività è avvenuto in un periodo particolarmente sfavorevole, caratterizzato dalla contrazione dei consumi e dalla concomitante crescente offerta dovuta ai nuovi complessi industriali sorti in questi ultimi anni; pensando, però, con ragionevole ottimismo a migliori prospettive generali del settore nel prossimo futuro, e contando sull'alta specializzazione della produzione, si può prevedere per la Cartiera una buona affermazione sui mercati nazionali ed esteri.

6.16. Italperga

Si è chiuso al 30 giugno 1965 il primo esercizio produttivo che deve però considerarsi di avviamento e di transizione per il passaggio dalla fase di completamento degli impianti a quella della produzione.

Nel gennaio del 1965 è entrato in funzione l'impianto Perga per la produzione di contenitori da 1 litro, per cui la produzione dei contenitori paraffinati avviene ora su quattro impianti, ed è stato quindi possibile completare, come previsto, la gamma dei prodotti.

Il fatturato si è progressivamente incrementato nonostante la concorrenza dei contenitori in plastica e malgrado che molti consumatori, pur riconoscendo le ottime qualità dei prodotti Italperga, abbiano preferito continuare, almeno temporaneamente, l'imbottigliamento in ve-

tro anziché sostenere i costi di sostituzione degli impianti per usare i contenitori di cartone.

Per tali motivi non si è potuto sfruttare appieno la capacità produttiva degli impianti.

Gli ordini già acquisiti da nuovi clienti e trattative ancora in corso fanno comunque ben sperare su maggiori vendite di contenitori Perga nel corrente esercizio 1966, facendo anche assegnamento sull'impiego dei contenitori da un quarto per la confezione di altri derivati del latte.

Nel corso del 1965, inoltre, si è dato inizio all'ampliamento dello stabilimento con la costruzione di nuovi fabbricati e l'installazione di due linee per la produzione dei contenitori politenati « blocpak ».

Si conta di poter iniziare entro il mese di marzo del 1966 questa nuova produzione, il cui collocamento è in gran parte già assicurato, mentre sono in corso promettenti trattative che consentono di guardare al prossimo futuro con giustificato ottimismo.

6.17. **Brema**

Ultimata la costruzione dello stabilimento e completata la messa a punto degli impianti e del macchinario ha avuto inizio, verso la metà del 1965, l'attività produttiva, limitata peraltro inizialmente ad alcuni tipi di pneumatici specie per autovetture.

Nel corso del 1965 è proseguita l'opera di organizzazione dei settori aziendali con particolare riferimento a quello commerciale.

Al 31-12-1965 l'organico della Società ha raggiunto circa 400 unità, livello questo che permetterà di sviluppare una produzione giornaliera di oltre 3.000 coperture.

Le prospettive dell'azienda sono condizionate allo sviluppo del mercato automobilistico in genere che, mentre mostra sintomi di risveglio per la produzione delle autovetture, permane tuttora ristagnante per i veicoli industriali.

Nel febbraio del corrente anno sono state felicemente concluse le trattative con l'importante gruppo americano « Firestone » che assicurerà anche attraverso la partecipazione nella Società una efficiente collaborazione e assistenza all'azienda.

L'esperienza ed il prestigio internazionale del nuovo socio fanno guardare con motivato ottimismo al futuro della Brema.

6.18. Breda Precision

Con la collaborazione e l'assistenza tecnica della consociata americana General Precision, l'attività della società è proseguita nel 1965 nel campo delle applicazioni dell'elettronica sia agli usi civili che a quelli militari.

Particolare interesse hanno suscitato i simulatori di guida per auto, costruiti dalla Breda Precision e che potranno trovare larga applicazione presso le scuole guida, facilitando così l'istruzione degli allievi ed agevolando indirettamente i problemi del traffico stradale.

La Breda Precision costruisce inoltre degli apparecchi di regolazione automatica dei semafori stradali (presence - detector) che vengono già usati nei così detti itinerari urbani ad « onda verde ».

Anche nel campo militare i prodotti che la società può costruire su licenza della General Precision hanno destato un generale, vivo interesse.

6.19. Locatrice Italiana

La Società, costituita nell'aprile 1964, ha risentito per tutto il primo periodo del 1965 della sfavorevole congiuntura che ha arrestato l'avvio di nuove iniziative con conseguente notevole riduzione della domanda di beni di investimento.

Dal secondo trimestre la situazione è andata migliorando: in molti settori si è avvertita la necessità di aggiornamento tecnologico degli impianti e si è destato sempre più l'interesse degli operatori economici verso il leasing.

L'azienda, superata la fase di studio e di preparazione, ha potuto concludere contratti per circa 500 milioni di lire; con il 1966 si pensa che il valore del macchinario dato in locazione possa superare il miliardo di lire.

Il capitale sociale è stato portato a 450 milioni di lire al fine di fronteggiare le necessità via via crescenti dell'attività sociale.

6.20. B.M.K.F. - Società Azionaria di Progettazioni e Costruzioni Industriali

Nel corso dell'esercizio 1965 la Società ha portato a termine alcuni progetti per conto di società del Gruppo e diversi lavori riguardanti le miniere di carbone della Carbosarda ora trasferite all'ENEL.

Ha avuto inoltre aggiudicata la gara per la progettazione e costruzione dell'impianto di produzione di elettrodi di grafite che l'Elettrografite Meridionale installerà a Caserta.

In collaborazione con diverse ditte italiane e straniere la B.M.K.F. ha inoltre partecipato a diverse gare internazionali per vari, interessanti progetti (oleodotto transalpino, centrale idroelettrica del Paraguay, ecc.).

Le prospettive per il 1966 sono condizionate all'esito delle offerte in corso, alcune delle quali peraltro si ha motivo di ritenere che possano andare a buon fine.

6.21. O.T.E. - Organizzazione Tecnico Edile

La Società, creata nel 1964, in compartecipazione tra la Finanziaria Breda e la O.T.H. francese, in vista dei programmi del Gruppo nel settore dell'industria delle costruzioni edili, ha completato, nel corso del 1965, la propria organizzazione tecnico-amministrativa ed ha svolto anche una sia pur limitata attività di progettazione.

Il 1965 è stato caratterizzato da una notevole diminuzione nella domanda di progetti a causa della crisi edilizia che in questo anno ha raggiunto la sua punta massima. Tale fatto ha reso assai difficoltoso l'inizio dell'attività sociale, allo sviluppo della quale si oppone anche la ancora limitata diffusione in Italia dei metodi di progettazione integrale che sono i soli che potranno portare ad una reale industrializzazione del settore. Con il superamento di questo periodo, particolarmente critico per la edilizia, si pensa che la Società, anche nel quadro di nuove vaste iniziative promosse dal Gruppo, possa sviluppare una adeguata attività di progettazione.

7. AZIENDE IN GESTIONE FIDUCIARIA ALLA FINANZIARIA ERNESTO BREDA

7.1. Ducati Meccanica

Nel 1964, per le cause già richiamate nella precedente relazione, il bilancio ha chiuso in perdita malgrado gli sforzi tecnici e commerciali con cui la Società ha cercato di fronteggiare la situazione sempre più difficile nel settore motociclistico.

Sul mercato nazionale, la vendita di motocicli, ciclomotori e scooters ha subito nel 1965 una ulteriore, accentuata contrazione, alla

quale l'azienda ha cercato di far fronte intensificando sempre più la propria azione commerciale sui mercati esteri tanto che le esportazioni risultano, rispetto al 1964, aumentate del 50% circa.

La fortissima concorrenza giapponese, che si fa purtroppo sentire in tutti i Paesi e particolarmente in America, ha obbligato però ad effettuare le esportazioni in perdita.

Le prospettive nel settore motociclistico permangono pertanto molto preoccupanti.

Migliore appare la situazione nel campo dei motori industriali, dove la Società è riuscita ad aumentare le vendite sul mercato italiano ed a iniziare contatti all'estero, che potrebbero portare ad un consolidamento di questa produzione.

La gestione commerciale relativa alle auto Triumph, ha pur essa avuto una sensibile flessione, seguendo in ciò la generale tendenza verificatasi in Italia per le importazioni di auto straniera.

L'esercizio 1965 pertanto chiuderà con una notevole perdita mentre non si intravedono sintomi favorevoli di un mutamento dei risultati per l'anno 1966.

La Società sta pertanto proseguendo nella ricerca di produzioni integrative che affiancandosi a quelle dei motori industriali di cui si è fatto cenno, permettano di trovare una valida alternativa alle lavorazioni motociclistiche.

7.2. Cantiere Navale Breda

L'esercizio 1964 svoltosi, come già illustrato nella relazione dell'anno scorso, in un clima di notevoli difficoltà, si è chiuso con una perdita di 55 milioni di lire nonostante i provvedimenti presi per fronteggiare i diversi fattori sfavorevoli.

Nel 1965 l'andamento produttivo si è mantenuto nel complesso sui livelli indicati nelle previsioni formulate all'inizio dell'anno; si è potuto attenuare, comunque, sia pure parzialmente, il riflesso negativo della limitata utilizzazione delle capacità produttive, continuando l'azione — già intrapresa nel 1964 — di contenimento delle spese, di riorganizzazione dei servizi e degli uffici, del razionale ammodernamento di parte degli impianti. E' stato anche possibile ridurre il numero degli operai che fruiscono dell'intervento della Cassa Integrazione.

Il fatto nuovo e confortante avutosi nell'anno decorso è stato l'elevato volume delle commesse acquisite, che ha superato nell'anno i 20 miliardi di lire.

Fra le principali ordinazioni si segnalano due motonavi da carico da 42.000 t.p.l. per la Società armatrice Carbonavi di Genova e quattro motonavi per carico refrigerato da 5.600 t.p.l., di cui due per la « Flota Bananera » dell'Equador e due per Israele.

L'elevato carnet d'ordini a fine 1965 — al quale si deve aggiungere l'importante ordinazione acquisita nel febbraio del corrente anno di cinque motonavi per carico refrigerato da 4.400 t.p.l. per la Sudoimport di Mosca — assicura al Cantiere in parte per il 1966, ma soprattutto per il 1967-1968, un buon volume di lavoro.

7.3. S.B.A.R.E.C.

Nel corso del 1965 la Società ha portato a termine il lavoro di sminamento di mine anti-uomo su 700 km di frontiera algerina, mentre il lavoro presso lo stabilimento è stato limitato al caricamento di quantitativi trascurabili di proiettili per conto delle Forze Armate ed alla preparazione delle linee di lavorazione per alcune commesse acquisite dal Ministero della Difesa relative a ripristino di granate.

Il bilancio 1964 ha chiuso praticamente in pareggio. A uguali risultati si perverrà presumibilmente anche per l'esercizio 1965.

La prospettiva economica e produttiva della Società permane sempre precaria per la mancanza di continuità nell'afflusso di commesse, che rende difficile lo sviluppo di un volume di lavoro tale da coprire i costi fissi.

7.4. Industrie Meccaniche Bergamasche - CAB

La Società svolge ora attività puramente commerciale, intesa più che altro ad alleggerire le giacenze di magazzino.

La vendita delle macchine per l'agricoltura non risulta molto attiva a causa della recessione economica nel settore agricolo che non manifesta ancora sintomi di risveglio.

Queste produzioni, come noto, dovranno essere proseguite a Bari presso il nuovo Stabilimento della Fabbrica Automobili Isotta Fraschini e Motori Breda.

7.5. Ducati S.S.R.B.D. ed Elettrotecnica Emiliana

L'attività di queste due Aziende non ha presentato nel corso del 1965 fatti degni di menzione; le Società hanno proseguito nell'amministrazione del patrimonio immobiliare ed azionario dell'ex Gruppo Ducati.

8. LE PARTECIPAZIONI DELLA INSUD

8.1. A.L.C.E. - Azionaria Laziale Costruzioni Elettromeccaniche

Il bilancio al 31-12-1964, relativo alla attività produttiva svoltasi ancora nella sede provvisoria di Torre Gaia, ha dato un utile di L. mil. 30 che ha permesso di distribuire agli azionisti un dividendo del 5%.

Nel corso del 1965 è stato effettuato il trasferimento dei reparti nel nuovo stabilimento di S. Palomba di Pomezia. Gli inevitabili intralci causati dal trasferimento e le difficoltà dovute al momento congiunturale particolarmente sfavorevole per il settore elettromeccanico hanno reso molto difficile lo svolgersi della gestione aziendale ed acuito i problemi di avviamento.

I risultati economici del 1965 si prevedono pertanto sensibilmente inferiori a quelli del precedente esercizio.

Per il futuro, potendo l'azienda beneficiare della quota delle commesse degli Enti statali riservata alle società operanti nel Mezzogiorno, si ritiene che la situazione potrebbe gradualmente migliorare qualora le previste accresciute commesse potessero essere acquisite a prezzi remunerativi. Dall'andamento del mercato nei primi mesi del 1966 una tale eventualità appare però molto poco probabile.

Nel frattempo, data la situazione sopradescritta ed il perdurare della situazione di incertezze nei programmi delle Ferrovie e dell'ENEL, il programma di investimenti dell'ALCE rimane limitato alla prima fase già realizzata, mentre la seconda fase di ampliamento viene rinviata in attesa che siano superate le attuali difficoltà del settore elettromeccanico.

8.2. ME.CA - Meridionale Cavi

I lavori per la costruzione dello stabilimento di Giovinazzo (Bari) possono considerarsi pressoché ultimati. Nel mese di settembre del 1965 sono state avviate le produzioni nei reparti trafilatura, corderia, isolamento e guaine.

Il completamento di altri reparti, il cui stato di avanzamento al 31-12-1965 era di circa l'85%, nonché l'installazione del rimanente macchinario verranno portati a termine entro il 1966.

Il personale attualmente occupato (85 unità) è stato addestrato nella Stabilimento di Giovinazzo e presso la Pirelli di Milano che, come noto, partecipa al 50% nell'iniziativa.

Sono inoltre in via di esecuzione a Giovinazzo altri corsi di addestramento che permetteranno di incrementare l'organico a 200 unità lavorative nel 1966 ed a 300 nel 1967.

8.3. Ajinomoto-Insud

Questa Società, costituita in compartecipazione con la Ajinomoto Inc. di Tokio, produrrà, come noto, glutammato monosodico ottenuto dal melasso di barbabietola.

I lavori per la costruzione dello stabilimento in Manfredonia, iniziati nell'Aprile del 1965, proseguono con ritmo soddisfacente.

I fabbricati sono pressoché ultimati ed è in avanzata fase sia il montaggio degli impianti che l'installazione dei macchinari. Sono pure iniziati i lavori relativi alle tubazioni per l'adduzione e lo scarico delle acque dello stabilimento nonché la costruzione, nella zona del porto di Manfredonia, di due serbatoi per l'immagazzinamento di 10.000 tonn. di melasso.

Si prevede che le produzioni possano essere avviate nel mese di giugno 1966.

8.4. Frigodaunia

Nel corso del 1965 è stata completata la costruzione dello stabilimento di Foggia. Dopo un periodo di avviamento e messa a punto degli impianti, è iniziata nell'ultimo scorcio dell'anno la produzione di prodotti surgelati sotto il marchio « Brina ».

Le maestranze occupate al 31 dicembre 1965 ammontano a circa 90 unità fisse, alle quali sono da aggiungere 30-40 operai stagionali.

Si stanno favorevolmente sviluppando i rapporti con gli agricoltori della zona e si sta gradualmente formando l'organizzazione commerciale — in Italia ed all'estero — che in una prima fase punterà soprattutto sulla nomina di commissionari esclusivi di zona e agenti di vendita.

8.5. Ferrosud

Questa Società alla quale partecipano, oltre alla Insud, la Breda e la Bastogi, svolgerà l'attività nel campo delle produzioni di materiale rotabile ferroviario.

Il progetto esecutivo iniziale dello stabilimento di Matera ha subito delle varianti, che hanno portato ad una riduzione degli investimenti in un primo tempo previsti.

I lavori di costruzione hanno avuto inizio soltanto da qualche mese a causa del ritardo nei Piani di realizzazione delle infrastrutture del Nucleo di industrializzazione della Valle del Basento.

Superate ormai le difficoltà iniziali, il completamento dello stabilimento e l'avviamento della produzione sono previsti per i primi mesi del 1967.

Pur inserendosi in un settore in cui la capacità produttiva delle aziende operanti non è sufficientemente utilizzata, si prevede che la Società, potendo usufruire della quota di commesse che per legge gli Enti pubblici debbono assegnare alle Aziende del Mezzogiorno, possa trovare un volume di lavoro che consenta di realizzare un adeguato sfruttamento della capacità produttiva degli impianti.

8.6. Termosud

La Società ha proseguito nel corso del 1965, nella definizione e messa a punto del progetto dello stabilimento e ne ha iniziata la realizzazione.

E' stato prescelto il terreno nella zona di Gioia del Colle (Bari) sul quale lo stabilimento dovrà essere costruito e sono state iniziate le relative pratiche di esproprio. Sono stati inoltre perfezionati gli accordi con il Comune interessato per la sistemazione di alcune essenziali infrastrutture esterne.

Ultimata la progettazione sono attualmente in corso le richieste di offerta per l'appalto dei fabbricati e per l'acquisto dei macchinari e degli impianti.

8.7. Tre Mari

La Società ha svolto ancora attività preparatoria rivolta essenzialmente alla individuazione delle località più idonee per la realizzazione dei programmati insediamenti turistici. A conclusione di questi studi si è pervenuti alla scelta di alcune località situate sulle coste meridionali tirreniche, joniche ed adriatiche ed in particolare della Calabria, dove, tramite una Società appositamente costituita sotto la denominazione di « Società Turistica Gioia del Tirreno », è stata già acquisita un'importante estensione di terreno.

Contemporaneamente si è ricercata la collaborazione di gruppi privati, italiani ed esteri, già operanti nel settore turistico ed in tal senso sono state condotte numerose trattative, alcune delle quali sono state abbandonate per impossibilità di accordo, e altre sono favorevolmente avviate.

8.8. Italsil

Nel corso del 1965 la Società ha proseguito gli studi, le ricerche e gli accertamenti su un giacimento di molassa silicea individuato nel Mezzogiorno e che potrebbe essere sfruttato per la produzione di sabbie da utilizzare nell'industria vetraria.

La realizzazione dell'iniziativa resta subordinata alla possibilità di acquisire e liberare dal vincolo forestale i terreni sui quali insistono i banchi di sabbia.

8.9. Elettrografite Meridionale

La Società, costituita nell'aprile del 1965 con la partecipazione paritetica della Insud e della Elettrografite di Forno Allione, consociata del gruppo americano Union Carbide, si propone la costruzione di uno stabilimento di elettrodi di grafite e prodotti similari.

Lo stabilimento sorgerà nella zona industriale di Caserta, ove si è già provveduto all'esproprio dei terreni.

Il progetto prevede un investimento di 7,9 miliardi di lire, di cui 5,9 di capitale fisso e 2 di circolante e l'impiego di circa 350 unità lavorative.

II. PROGRAMMI, ORIENTAMENTI E PROSPETTIVE DELL'E.F.I.M.

1. I principali programmi

Nella relazione dello scorso anno abbiamo avuto modo di tratteggiare i principali programmi dell'E.F.I.M. nel prossimo avvenire in nuovi campi di attività. Ci siamo in particolare intrattenuti sui seguenti:

- produzione di alluminio e ferroleghes;
- industria delle costruzioni;
- sviluppo turistico del Mezzogiorno.

Il rinvio di decisioni sulla concessione all'iniziativa « Alluminio e ferroleghes » delle facilitazioni contributive, finanziarie e fiscali, che sono il presupposto indispensabile per l'attuazione di questo progetto, hanno creato un senso di incertezza generale sui gruppi associati.

Tuttavia, più specificatamente per il progetto alluminio, si sono verificati alcuni interessanti sviluppi. Questi si concretizzano nella concorde determinazione e approvazione, da parte di tutti gli Enti interessati al problema (Ministeri dell'Industria e delle Partecipazioni, Giunta Regionale Sarda, ENEL, Cassa per il Mezzogiorno), di tutti quei presupposti fondamentali sui quali l'iniziativa si basa e che consistono nel riconoscimento, alla società che realizzerà l'iniziativa, della qualifica di autoproduttore di energia, nella concessione da parte della Cassa per il Mezzogiorno e della Regione Sarda di contributi tali da assicurare l'economicità della impresa, nella assicurazione della concessione di mutui a tasso agevolato.

Negli ultimi mesi dell'anno i gruppi industriali che avevano già convenuto di associarsi alla Carbosarda nella realizzazione del progetto, avendo riconosciuto che l'iniziativa aveva ottenuto in sede nazionale e regionale gli affidamenti richiesti, hanno deciso di procedere alla costituzione della società attraverso la quale realizzare il programma.

In data 18 gennaio è stata infatti costituita la « ALSAR - Società Mineraria Chimica Metallurgica per l'Industria dell'Alluminio in Sardegna - per azioni » con capitale iniziale di 500 milioni di lire elevabile a 15 miliardi, sottoscritto per il 52% dalla Carbosarda, per il 24% dalla Montecatini e per il 24% dalla Société Traction et Electricité di Bruxelles, designata dalla Compagnia Belga dell'Alluminio a partecipare al progetto.

E' già stato presentato al Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, alla Cassa per il Mezzogiorno e alla Regione Sarda un progetto di massima della iniziativa, che sarà prossimamente oggetto di un esame conclusivo soprattutto in ordine alla questione relativa agli interventi della Cassa.

Per il progetto « ferroleghie » invece le ripetute dilazioni hanno creato un senso di incertezza nell'ambito del gruppo associato, la Interlake di Cleveland, che ha receduto dall'accordo.

Il progetto è considerato dall'E.F.I.M. tuttora valido ma i lamentati rinvii sono di grave pregiudizio e mettono in serio pericolo la sua possibile realizzazione.

La persistente situazione di crisi in cui si dibatte l'industria edilizia ha rallentato i programmi di questo settore, impostati dal Gruppo secondo due direttive principali:

a) affermazione in Italia di nuovi sistemi di progettazione di edilizia industrializzata;

b) realizzazione di grandi progetti in alcune delle principali città italiane in relazione alla disponibilità nell'ambito E.F.I.M. di suoli edificatori o in collaborazione con Enti pubblici e Comuni.

Tuttavia non si è mancato di operare in entrambe le direzioni, creando gli strumenti e le organizzazioni idonee e là dove è stato possibile avviando contatti o vere e proprie trattative.

In questo quadro, per corrispondere agli obiettivi di cui al punto *a)* la nostra società O.T.E., costituita alla fine del 1964, ha completato e messo a punto la propria organizzazione sul piano tecnico, industriale e amministrativo e ha avviato importanti trattative per progettazioni in Italia e all'estero.

Per corrispondere agli obiettivi di cui al punto *b)* invece è stata recentemente costituita (26 gennaio 1966) con la partecipazione paritetica dell'E.F.I.M. e dell'IRI, la Edina - Società per lo sviluppo dell'Edilizia Industrializzata.

La Società, oltre che la valorizzazione ed utilizzazione delle proprietà immobiliari dei due Enti fondatori si propone di risolvere in collaborazione con i Comuni interessati le difficoltà che possono frapporsi alla valorizzazione, alla progettazione e infrastrutturazione delle zone destinate dalla legge 167 alla edilizia economica e popolare, nonché di promuovere la realizzazione di programmi a carattere urbanistico ed edilizio in accordo e nell'interesse di Enti pubblici.

Nel settore turistico, come previsto, ci si è imposti una gradualità programmatica dovuta a tre serie di circostanze:

1) il reperimento e l'acquisto di terreni turisticamente validi a prezzi e condizioni ragionevoli;

2) la conclusione di accordi di collaborazione con gruppi italiani o esteri, qualificati tecnicamente e finanziariamente;

3) la condizione che i progetti non richiedano un contributo per infrastrutture eccessivo anche in rapporto alle disponibilità destinabili dalla Cassa al settore turistico.

La peculiarità del settore con tutte le variabili che esso presenta per quanto riguarda la scelta delle forme da dare agli insediamenti (villaggi, cittadine turistiche, gruppi alberghieri, etc.) e alle relative gestioni, con i notevoli impegni finanziari a carattere immobiliare e commerciale che esso comporta, ha richiesto e richiede nell'esame delle diverse combinazioni riflessione e ponderazione. Come abbiamo già notato lo scorso anno, si tratta di programmi che non possono avere una definizione e delimitazione predeterminate e per i quali quindi vanno fatte scelte e stabilite gradualità di attuazione caso per caso.

Seguendo i sopradetti criteri si è ritenuto pertanto opportuno rinunciare ad alcuni progetti molto impegnativi, la cui attuabilità era subordinata a una contribuzione massiccia della Cassa per il Mezzogiorno per quanto riguarda i lavori infrastrutturali e sulla quale difficilmente si sarebbe potuto contare, e ci si è orientati verso progetti più limitati, da realizzare in combinazione con altri gruppi e che per la loro stessa natura consentono anche una gradualità nella scelta delle progettazioni e richiedono dalla Cassa contribuzioni di ammontare ragionevole e apporti finanziari del Gruppo molto meno impegnativi.

In questo quadro e con queste prospettive si è provveduto all'acquisto di un largo comprensorio sulla costa tirrenica della Calabria e sono in corso trattative con altre società per combinazioni in altre zone (coste joniche e adriatiche).

Come si vede, i programmi prospettati nella relazione dello scorso anno vanno assumendo forme concrete, anche se con una gradualità più marcata di quanto potesse attendersi, imposta da circostanze varie e da obiettive sfavorevoli situazioni connesse con la congiuntura e con l'attuazione delle disposizioni in favore del Mezzogiorno.

2. Orientamenti e prospettive

Nell'allegato alla presente relazione, dedicato all'esame della situazione economica italiana e dei settori nei quali l'Ente opera, abbiamo esposto in termini sintetici la problematica sulla quale si deve seriamente meditare per sviluppare e adeguare alle condizioni mondiali la efficienza e la competitività della industria italiana.

Il cammino da percorrere è lungo e difficile, ma solo attraverso di esso si può pervenire ad una strutturazione internazionalmente valida della nostra economia industriale.

È in questa direzione e con questi propositi che l'E.F.I.M. interviene nella predisposizione dei programmi e nella organizzazione delle singole aziende e nel loro coordinamento.

Particolare attenzione verrà più che in passato riservata allo sviluppo delle esportazioni e a questo fine si stanno predisponendo organi idonei di coordinamento e di sostegno alla azione svolta finora in modo pressoché autonomo dalle singole aziende.

Il Gruppo oggi è ancora interessato in prevalenza all'esportazione di beni strumentali (macchine termiche, elettriche, motori, materiale rotabile ferroviario, etc.).

Ma i produttori stranieri di questi beni, nostri concorrenti sui mercati esteri, fruiscono di facilitazioni creditizie e assicurative molto più vantaggiose di quelle di cui fino ad oggi godono le nostre industrie. È attesa pertanto con ansia che sia sottoposta al Parlamento e venga quindi approvata la nuova legge in favore delle esportazioni.

Altri temi affrontati sono quelli della creazione di nuove aziende destinate a sviluppare nuovi campi di attività (come ad esempio l'elettronica) o quello della parziale riconversione delle fabbricazioni di generatori di vapore convenzionali in reattori nucleari e ancora la prova e la applicazione sia in laboratorio che in officina di nuove tecniche costruttive nonché la sperimentazione su scala semindustriale e con impianti pilota di nuovi processi, come quello della dissalazione dell'acqua di mare in vista dei possibili impieghi di questo processo soprattutto per lo sviluppo economico del Mezzogiorno.

L'appropriata e tempestiva azione in queste diverse direzioni richiede però, come per altri temi e problemi di fondo e di struttura della nostra industria, il valido sostegno e contributo diretto e indiretto dello Stato.

I progressi, specie in alcuni rami della elettronica, sono in tutti i paesi collegati a iniziative, programmi e progetti di carattere militare; non può quindi in Italia non tenersi presente l'importante effetto

indiretto che l'attuazione dei programmi militari potrebbe esercitare sullo sviluppo di nuovi settori industriali.

Uguualmente, sia gli organi appositamente creati per favorire lo sviluppo dell'industria nucleare in Italia, quali il CNEN, come pure l'ENEL, che di questa nuova risorsa energetica sarà inizialmente il principale beneficiario, debbono, ciascuno nella propria sfera di azione e in forma coordinata, operare perché si sviluppino e si affermi una industria nucleare italiana.

Nella situazione di insufficienza tecnologica e sperimentale quasi generale nei diversi settori c'è infine da attendersi anche un apporto diretto alla ricerca industriale da parte di organi come il Consiglio Nazionale delle Ricerche, sia in conseguenza di maggiore disponibilità di mezzi di cui esso è opportuno disponga, sia per mezzo di una destinazione di tali mezzi più organica, concentrata e rivolta prevalentemente alla soluzione di temi industriali.

Nuovi processi, nuove tecnologie e nuovi sistemi costruttivi messi allo studio da stabilimenti e officine in collaborazione con i laboratori aziendali dovrebbero poter contare, quando viene riconosciuto trattarsi di studi, prove ed esperienze tecnicamente valide e interessanti, su tutto l'appoggio degli organi statali preposti alla ricerca scientifica e tecnologica.

III - IL BILANCIO DELL'ENTE AL 31 DICEMBRE 1965

Facciamo seguire alcune brevi note illustrative.

1. STATO PATRIMONIALE

A T T I V O

Titoli azionari L. 20.542.727.000

Le partecipazioni dell'Ente che nel precedente Bilancio figuravano per la somma di L. 13.200.003.000 si sono incrementate nell'esercizio a seguito di sottoscrizione o acquisizione di titoli come segue:

- n. 65.500 azioni INSUD - Roma v.n. L. 50.000;
 - n. 249.000 azioni Istituto Ricerche Breda - Milano v.n. L. 1.000;
 - n. 25.000 azioni Pignone Sud - Bari v.n. L. 10.000;
 - n. 350.000 azioni Società Italiana Vetro - Vasto v.n. L. 10.000;
- per un totale di L. 7.342.724.000.

Mobili e dotazioni L. 1

Sono indicati per memoria al valore simbolico di una lira.

Oneri da ammortizzare L. 109.885.852

Trattasi di oneri il cui ammortamento è previsto in esercizi futuri.

Cassa e Banche L. 11.209.981.069

Costituiscono le disponibilità liquide dell'Ente al 31-12-1965.

Depositi cauzionali L. 139.200

Trattasi di somme versate a tale titolo ad Enti e Società diverse.

Debitori diversi L. 319.531.941

Si tratta per la totalità di crediti verso Società controllate.

Ratei attivi L. 460.745.928

Si riferiscono esclusivamente ad interessi di competenza dell'esercizio originati per la quasi totalità da depositi in essere presso Istituti bancari diversi.

P A S S I V O

Fondo di dotazione ed altre dotazioni L. 25.745.003.000

Rispetto al precedente esercizio il fondo si è incrementato degli importi versati ai sensi della legge 5-11-1964 n. 1176 nonché del riparto dell'utile 1964 ad esso destinato come disposto dalla stessa legge.

Il controvalore della partecipazione di cui al Decreto Ministeriale 16-12-1962, in ossequio alle indicazioni ricevute ed in attesa del provvedimento che ne fissi definitivamente il valore, è stato riportato nel presente bilancio, anziché in una voce a se stante, fra le dotazioni dell'Ente, mettendo in evidenza sia il valore indicato nel provvedimento di trasferimento sia la differenza fra esso e quello che meglio rappresenta il valore di questi titoli, già riportato nei precedenti bilanci.

Riserva ordinaria L. 24.313.643

Rispetto all'esercizio precedente risulta incrementata secondo il disposto dell'art. 12 dello Statuto della quota parte dell'utile registrato nell'esercizio 1964.

Fondo rischi L. 100.000.000

Trattasi del fondo costituito nel precedente esercizio ed incrementato della somma di L. 85.365.000.

Fondo di quiescenza L. 73.983.400

Il notevole incremento rispetto all'esercizio precedente è causato dal riconoscimento di indennità regresse al personale trasferito all'Ente da Società controllate.

Creditori diversi L. 6.589.390.904

Trattasi in massima parte di rapporti intrattenuti con le Società controllate nonché di impegni verso l'Erario, fornitori e diversi.

Ratei passivi L. 33.396.972

Si riferiscono a spese di competenza dell'esercizio da riconoscere a diversi.

CONTI D'ORDINE

Si tratta del valore nominale dei titoli azionari di proprietà dell'Ente in deposito presso Banche e Società, nonché di garanzie prestate dall'Ente a favore di aziende del gruppo.

2. CONTO PERDITE E PROFITTI

S P E S E

Indennità, stipendi e contributi L. 105.046.338

Rappresenta l'ammontare delle spese di competenza dell'esercizio sostenute a tale titolo.

Indennità di quiescenza L. 21.357.489

Si riferisce alle indennità maturate durante l'esercizio e contabilizzate ad incremento del fondo corrispondente.

Oneri tributari L. 217.234.130

Rappresentano l'ammontare della imposta sulle società relativa all'esercizio nonché l'imposta di abbonamento da corrispondersi ai sensi dell'art. 5 della Legge 5-11-1964 n. 1176.

Mostre, Fiere, Associazioni e Consorzi L. 10.056.000

Comprende quasi esclusivamente la quota parte delle spese sostenute per la partecipazione alla Fiera Campionaria di Milano ed alla Fiera del Levante di Bari.

Ammortamenti e stanziamenti L. 207.555.258

In questo importo figura l'accantonamento al fondo rischi per Lire milioni 85,3 e una quota di oneri da ammortizzare pari a Lire milioni 109,9. La differenza si riferisce all'ammortamento totale dei mobili acquistati nell'esercizio.

Oneri e spese diverse amministrative e generali L. 72.658.094

Questo conto rappresenta l'ammontare netto delle spese diverse amministrative e generali sostenute dall'Ente. Rispetto all'esercizio precedente da questo conto sono state enucleate le spese non inerenti al funzionamento degli uffici di cui appresso.

Spese non inerenti al funzionamento degli uffici L. 269.116.385

Comprendono gli oneri e le spese su partecipazioni azionarie di competenza dell'esercizio nonché le somme destinate all'incoraggiamento della ricerca scientifica.

R E N D I T E

Dividendi su titoli L. 450.000.150

Sono costituiti dal dividendo percepito nel 1965 sulle azioni della Finanziaria Ernesto Breda di proprietà dell'Ente.

Interessi su depositi L. 460.488.341

Si tratta di ratei interessi attivi maturati su depositi bancari.

Interessi da Società collegate L. 34.458.275

Sono originati dai rapporti di conto corrente intrattenuti con le Società controllate.

Commissioni e provvigioni L. 35.000.000

Comprendono i diritti di commissione su garanzie prestate.

3. DESTINAZIONE DEGLI UTILI

L'utile dell'esercizio ammonta a L. 76.923.072 che, secondo quanto disposto dall'art. 12 dello Statuto dell'Ente e dall'art. 1 della legge 5-11-1964 n. 1176, viene così destinato:

L. 15.384.612 pari al 20% ad aumento del Fondo di riserva ordinaria;

L. 61.538.460 pari all'80% ad aumento del Fondo di dotazione dell'Ente.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1965

BILANCIO AL 31

STATO

A T T I V O	
Titoli azionari	L. 20.542.727.000
Mobili e dotazioni	» 1
Oneri da ammortizzare	» 109.885.852
Cassa e Banche	» 11.209.981.069
Depositi cauzionali	» 139.200
Debitori diversi	» 319.531.941
Ratei attivi	» 460.745.928
L. 32.643.010.991	
C O N T I D ' O R D I N E	
Titoli in deposito presso terzi	» 23.706.603.000
Impegni per garanzie prestate	» 8.300.000.000
L. 64.649.613.991	

IL PRESIDENTE
Avv. Pietro Sette

DICEMBRE 1965

ATRIMONIALE

P A S S I V O		
Fondo di dotazione		
A) Decreto Minist. 30-12-63	L. 4.000.000.000	
B) Decreto Minist. 30-12-63	» 200.000.000	
C) Legge 5-11-1964 n. 1176	» 25.000.000.000	
D) Riparto utile 1964	» 45.000.000	
	L. 29.245.000.000	
— Quote di cui alla lettera C) afferenti agli esercizi 1966, 1967, 1968	» 12.500.000.000	
	L. 16.745.000.000	
Altre dotazioni		
E) Decreto Minist. 16-11-62	» 14.340.004.780	
	L. 31.085.004.780	
— Differenza, relativa alle partecipazioni di cui alla lettera E), tra il valore dei titoli e quello iscritto in bilancio in base al Decreto Minist. 16-11-62	» 5.340.001.780	L. 25.745.003.000
Riserva ordinaria		» 24.313.643
Fondo rischi		» 100.000.000
Fondo di quiescenza		» 73.983.400
Creditori diversi		» 6.589.390.904
Ratei passivi		» 33.396.972
		L. 32.566.087.919
UTILE D'ESERCIZIO		» 76.923.072
		L. 32.643.010.991
CONTI D'ORDINE		
Depositari titoli		» 23.706.603.000
Impegni per fidejussioni		» 8.300.000.000
		L. 64.649.613.991

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Silvio Lauriti

Dott. Ettore Campitelli - Dott. Umberto Zanon

CONTO PERDI

S P E S E	
Indennità, stipendi e contributi	L. 105.046.338
Indennità di quiescenza	» 21.357.489
Oneri tributari	» 217.234.130
Mostre, Fiere, Associazioni e Consorzi	» 10.056.000
Ammortamenti e Stanziamenti	» 207.555.258
Oneri e spese diverse amministrative e generali	» 72.658.094
Spese non inerenti al funzionamento degli uffici	» 269.116.385
Totale spese ed oneri	L. 903.023.694
UTILE DI ESERCIZIO	» 76.923.072
	L. 979.946.766

IL PRESIDENTE
Avv. Pietro Sette

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

IV - RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il bilancio al 31 dicembre 1965 dell'E.F.I.M. si compendia nelle seguenti cifre:

STATO PATRIMONIALE

— Attività	L.	32.643.010.991
— Passività	»	32.566.087.919
		<hr/>
— Utile netto d'esercizio	L.	76.923.072
		<hr/> <hr/>

esclusi i conti d'ordine e di rischio che bilanciano in L. 32.006.603.000.

Il risultato sopra indicato trova riscontro nel :

CONTO ECONOMICO

— Proventi diversi	L.	979.946.766
— Spese ed oneri	»	903.023.694
		<hr/>
— Utile netto d'esercizio	L.	76.923.072
		<hr/> <hr/>

Si danno qui di seguito alcune indicazioni analitiche sui movimenti dei principali componenti della parte patrimoniale del bilancio in esame.

A T T I V O

Titoli azionari L. 20.542.727.000

Il criterio di prudente apprezzamento già adottato nei precedenti bilanci, e condiviso da questo Collegio, ha portato a determinare i va-

lori di bilancio delle partecipazioni acquisite nell'esercizio in base ai seguenti criteri:

— per le partecipazioni assunte in aziende in esercizio: in base a stima peritale;

— per le partecipazioni assunte in aziende in fase di costruzione o avviamento: in base al valore nominale.

Il valore dei titoli azionari al 31-12-1964 di L. 13.200.003.000 si è pertanto così incrementato:

n. 65.500 azioni INSUD v.n. L. 50.000 .	L.	3.275.000.000
n. 249.000 azioni Istituto Ricerche Breda v.n. L. 1.000 (di cui n. 149.400 a valore peritale e n. 99.600 a v.n.)	»	317.724.000
n. 250.000 azioni Pignone Sud v. n. L. 10.000	»	250.000.000
n. 350.000 azioni Soc. Italiana Vetro v.n. L. 10.000	»	3.500.000.000
<i>Oneri da ammortizzare</i>	L.	109.885.852

Trattasi di oneri inerenti al rilievo di partecipazioni, il cui ammortamento è previsto nei futuri esercizi.

<i>Cassa e Banche</i>	L.	11.209.981.069
---------------------------------	----	----------------

L'aumento che si rileva rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'incasso di quote del fondo di dotazione, destinate ad investimenti.

<i>Debitori diversi</i>	L.	319.531.941
-----------------------------------	----	-------------

Questa voce che non comporta notevoli variazioni rispetto all'esercizio precedente si riferisce esclusivamente a rapporti di finanziamento con le società collegate.

<i>Ratei attivi</i>	L.	460.745.928
-------------------------------	----	-------------

Rappresentano interessi di competenza dell'esercizio da noi controllati e concordati.

P A S S I V O

Fondo di dotazione e altre dotazioni L. 25.745.003.000

Rispetto al bilancio precedente questa voce presenta l'innovazione del raggruppamento, nelle dotazioni dell'Ente, dei titoli azionari trasferiti con D.M. 16-11-1962, la cui esposizione risulta articolata con la messa in evidenza del valore dei titoli stessi, e dell'ammontare della differenza tra tale valore e quello iscritto in bilancio.

L'incremento verificatosi nella consistenza è stato determinato dall'incasso delle quote relative al fondo di dotazione, di cui alla legge 5-11-1964, n. 1176.

Fondo rischi L. 100.000.000

Questo fondo, costituito nel precedente bilancio, è stato incrementato di L. 85.365.000, al fine di creare nel tempo una adeguata riserva cautelativa a fronte dei rischi assunti.

Fondo di quiescenza L. 73.983.400

Oltre all'incremento di competenza dell'esercizio, il fondo è stato accreditato delle indennità regresse riconosciute al personale trasferito all'Ente da Società del gruppo.

Creditori diversi L. 6.589.390.904

Il rilevante incremento è rappresentato in massima parte da impegni assunti con il rilievo di partecipazioni azionarie, il cui regolamento è avvenuto nel successivo esercizio.

Ratei passivi L. 33.396.972

Rappresentano oneri di competenza dell'esercizio e con noi concordati.

Dall'esame del conto economico si rileva un incremento delle rendite che deve considerarsi in parte eccezionale dovuto a proventi di carattere finanziario derivanti da interessi su depositi di somme destinate ad investimenti.

Il Collegio concorda sulla opportunità di dare singola evidenza agli oneri e spese diverse amministrative e generali distintamente dalle

altre spese non inerenti al funzionamento degli uffici e rileva che l'ammontare degli oneri e spese diverse amministrative e generali di Lire 72.658.094, come quello delle spese inerenti al personale, è destinato ad un incremento negli esercizi futuri, in relazione al fatto che l'organizzazione dell'Ente dovrà essere completata. Infatti l'esercizio 1965 è il primo esercizio in cui l'Ente — entrata in vigore la legge 5-11-1964 n. 1176 — ha incominciato ad operare con personale proprio.

Il Collegio Sindacale ha provveduto, nel corso dell'esercizio, ad effettuare le prescritte verifiche, ed ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione riscontrando sempre il completo adempimento alle norme di legge e di statuto.

Il Collegio esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del Bilancio chiuso al 31-12-1965, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione ed alla ripartizione dell'utile come previsto dall'articolo 12 dello Statuto dell'Ente e dall'articolo 1 della legge 5 novembre 1964 n. 1176.

IL COLLEGIO SINDACALE

1 - ELENCO DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

2 - SCHEMA DELLE PRINCIPALI PARTECIPAZIONI

PAGINA BIANCA

I - ELENCO DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

Situazione al 28 febbraio 1966

Denominazione e sede sociale	Capitale sociale	Partecipazioni dirette ed indirette dell'E.F.I.M.	Attività svolta
		Percentuale	
Partecipazioni dirette			
Società finanziarie			
Finanziaria Ernesto Breda S.p.A., Milano	18.000.000.000	50,000016	Assunzione di partecipazioni azionarie in altre società; coordinamento tecnico-finanziario delle società controllate
Società Mineraria Carbonifera Sarda p.A., Carbonia	11.200.000.000	100	Assunzione di partecipazioni azionarie in altre società; coordinamento tecnico-finanziario delle società controllate
INSUD - Nuove Iniziative per il Sud S.p.A., Roma	10.000.000.000	32,75	Promozione di iniziative industriali nel Mezzogiorno e coordinamento tecnico-finanziario delle stesse
Altre società			
Società Italiana Vetro - SIV S.p.A., Vasto	10.500.000.000	33,33	Produzione di lastre di cristallo e vetro, di vetri di sicurezza per autoveicoli e di fibre di vetro
Istituto di Ricerche Breda S.p.A., Milano	250.000.000	100	Ricerche scientifico-tecniche applicate all'industria; controlli, analisi, collaudi
Energie S. a R.L., Roma	100.000.000	100	Progettazione ed esecuzione di impianti elettrici civili ed industriali
EDINA - Società per lo Sviluppo dell'Edilizia Industrializzata S.p.A., Roma	50.000.000	50	Progettazione ed esecuzione di urbanizzazioni e di lavori edili

segue: ELENCO DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

Denominazione e sede sociale	Capitale sociale	Partecipazioni dirette ed indirette dell'E.F.I.M.	Attività svolta
		Percentuale	
<i>Partecipazioni della Finanziaria Breda</i>			
Breda Elettromeccanica S.p.A., Milano	2.000.000.000	100 (1)	Produzione di materiale ferroviario e filotranviario; di trasformatori, macchine ed apparecchiature elettriche; di turbine a vapore; lavorazioni di grossa meccanica
B.R.S.-Breda Rateau-Schneider per turbine a vapore S.p.A., Roma	300.000.000	50	Attività commerciale nel campo delle turbine a vapore
Fucine Meridionali S.p.A., Bari	2.000.000.000	50	Fonderia di acciaio; fucinatura a caldo e lavorazioni meccaniche
BREMA S.p.A., Bari	2.000.000.000	50	Produzione di copertoni e camere d'aria
Fabbrica Automobili Isotta Fraschini e Motori Breda S.p.A., Milano	1.800.000.000	100 (2)	Produzione di motori Diesel da 30 a 3000 HP e relative applicazioni ferroviarie, marine ed industriali
Breda Fucine S.p.A., Milano	1.500.000.000	100	Fusioni di acciaio, fucinati; produzione di macchine industriali e di attrezzature per l'estrazione, la raffinazione e la distribuzione degli idrocarburi; lavorazioni di grossa meccanica
Breda Termomeccanica e Locomotive S.p.A., Milano	1.500.000.000	100 (1)	Produzione di impianti termici industriali; di materiale ferroviario di trazione; di impianti per la trasformazione dei rifiuti urbani
Pignone Sud S.p.A., Bari	1.500.000.000	50	Produzione di valvole di regolazione e di sicurezza, di strumentazione pneumatica ed elettronica, di apparecchi di telemisura e quadri di controllo

(1) Di cui 5% costituito da partecipazioni di società in comodato.

(2) Di cui 30% costituito da partecipazioni di società in comodato.

segue: ELENCO DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

Denominazione e sede sociale	Capitale sociale	Partecipazioni dirette ed indirette dell'E.F.I.M.	Attività svolta
		Percentuale	
Cartiera Mediterranea S.p.A., Bari	1.500.000.000	50	Produzione di carta e cartoncini politenati, patinati e normali
Italperga S.p.A., Bari	300.000.000	90	Produzione di contenitori politenati e paraffinati per liquidi; cartotecnica
Breda Ferroviaria S.p.A., Milano	1.000.000.000	100 (1)	Produzione di materiale ferroviario e filotranviario, trainato e trainante, e di carpenteria metallica
Breda Meccanica Bresciana S.p.A., Brescia	1.000.000.000	100 (1)	Produzione di armi belliche e da caccia, di razzi e lavorazioni meccaniche di precisione
Breda Meccanica Romana S.p.A., Roma	600.000.000	100 (1)	Attività immobiliari
Società Immobiliare Generale Milanese Azionaria S.I.G.M.A. S.p.A., Milano	550.000.000	100	Attività immobiliari
Metalchimica Meridionale-M.C.M. S.p.A., Bari	100.000.000	100	Attività di studio
Breda Hupp S.p.A., Bari	540.000.000	66,66	Produzione di apparecchiature per il condizionamento dell'aria, per la termoventilazione e per la trasformazione del calore
Locatrice Italiana S.p.A., Roma	450.000.000	89,59	Locazione a medio termine di macchinari ed attrezzature
Industrie Meccaniche e Motoristiche I.M.M. S.p.A., Milano	250.000.000	100	Attività immobiliari
O.T.E. - Organizzazione Tecnico-Edile S.p.A., Roma	200.000.000	70	Progettazione e direzione di lavori edili; elaborazione di piani urbanistici

segue: ELENCO DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

Denominazione e sede sociale	Capitale sociale	Partecipazioni dirette ed indirette dell'E.F.I.M.	Attività svolta
		Percentuale	
Tau Immobiliare S.p.A., Roma	100.000.000	100	Attività immobiliari
B.M.K.F. - Società Azionaria di Progettazioni e Costruzioni Industriali, Roma	100.000.000	50	Studio, progettazione e direzione dei lavori di impianti industriali, ponti, dighe e grandi opere pubbliche
Breda Precision S.p.A., Roma	62.000.000	60	Produzione di apparecchiature elettroniche e dei relativi accessori elettroacustici, ottici, pneumatici, idraulici e meccanici
Servizi Comuni Breda S. a R.L., Milano	1.000.000	100	Fornitura di servizi amministrativi e tecnici alle società del gruppo
<i>Partecipazioni della Finanziaria Breda a titolo di comodato</i>			
Reggiane Officine Meccaniche Italiane S.p.A., Milano	2.500.000.000	51 ⁽³⁾	Produzione di materiale ferroviario, trainato e trainante, di macchine ed impianti industriali, di turbine a gas e di carpenteria metallica
Ducati Meccanica S.p.A., Bologna	2.250.000.000	51	Produzione di motocicli, ciclomotori e motori industriali fino alle medie potenze
Ducati - Società Scientifica Radio Brevetti Ducati S.p.A., Bologna	900.000.000	51	Attività immobiliari
Cantiere Navale Breda S.p.A., Venezia	701.500.000	51 ⁽⁴⁾	Costruzioni e riparazioni navali; produzione di carpenteria metallica e di impianti industriali
Elettrotecnica Emiliana S.p.A., Bologna	233.750.000	51	Attività immobiliari

⁽³⁾ Di cui 19% costituito da partecipazioni in proprietà.

⁽⁴⁾ Di cui 0,03% costituito da partecipazioni in proprietà.

segue: ELENCO DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

Denominazione e sede sociale	Capitale sociale	Partecipazioni dirette ed indirette dell'E.F.I.M.	Attività svolta
		Percentuale	
S.B.A.R.E.C. - Società Bonifiche Antimine Recuperi e Costruzioni S.p.A., Roma	137.150.000	51,55 ⁽⁵⁾	Caricamento e scaricamento di munizioni; bonifica di terreni minati
CAB - Industrie Meccaniche Bergamasche S.p.A., Milano	30.000.000	51	Vendita di piccole macchine agricole
<i>Partecipazioni della Mineraria Carbonifera Sarda</i>			
Società Termoelettrica Sarda S.p.A., Cagliari	4.000.000.000	50	Studi per una riconversione aziendale conseguente alla nazionalizzazione dei propri impianti termoelettrici
Società Mineraria Chimica Metallurgica per l'Industria dell'Alluminio in Sardegna - ALSAR p.A., Portoscuso (Cagliari)	500.000.000	52	Studi per la realizzazione di un impianto per la produzione di alluminio
Breda Interlake S.p.A., Roma	1.000.000	50	Studi per la realizzazione di un impianto per la produzione di ferroleghie
<i>Partecipazioni della INSUD</i>			
Azionaria Laziale Costruzioni Elettromeccaniche - A.L.C.E. S.p.A., Roma	1.500.000.000	100	Produzione di equipaggiamenti elettrici di trazione per materiale ferroviario e filotranviario, di trasformatori e di macchine elettriche
Ajinomoto-Insud S.p.A., Roma	1.000.000.000	50	Produzione di glutammato monosodico (stabilimento in corso di ultimazione)

(5) Di cui 17,71% costituito da partecipazioni di società in comodato.

segue: ELENCO DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

Denominazione e sede sociale	Capitale sociale	Partecipazioni dirette ed indirette dell'E.F.I.M.	Attività svolta
		Percentuale	
ME.CA. - Meridionale Cavi S.p.A., Bari	1.000.000.000	50	Produzione di cavi elettrici
Ferrosud S.p.A., Matera	490.000.000	75	Produzione di materiale ferroviario e filotranviario, trainato e trainante, e di carpenteria metallica (stabilimento in costruzione)
Frigodaunia S.p.A., Roma	300.000.000	100	Surgelazione di ortofrutticoli
S.p.A. Tre Mari, Roma	10.000.000	90	Studi per la realizzazione di insediamenti turistici
Termosud S.p.A., Bari	10.000.000	100	Produzione di impianti termici industriali e di impianti per la trasformazione dei rifiuti urbani (stabilimento in avanzata progettazione)
Italsil S.p.A., Roma	1.000.000	100	Studi per lo sfruttamento di giacimenti di sabbie silicee
Elettrografite Meridionale S.p.A., Avellino	1.000.000	50	Produzione di elettrodi di grafite (stabilimento in corso di progettazione)
Società Turistica Gioia del Tirreno S.p.A., Roma	1.000.000	100	Realizzazione e gestione di insediamenti turistici